



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Relazione sulla Performance

/ anno 2022

A cura dell'ufficio Personale Tecnico Amministrativo in collaborazione con l'ufficio Amministrazione digitale, programmazione strategica e controllo di gestione e il personale di staff della Direzione Generale

Sommario

1.	Presentazione	4
2.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	5
3.	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni	6
3.1.	Il contesto di riferimento.....	6
3.2.	Organico di Ateneo.....	8
4.	Performance di Ateneo (I.P.AT.): i risultati raggiunti.....	9
4.1.	I.P.AT. e I.VA.P.....	9
4.2.	Gli indicatori della didattica	11
4.3.	Gli indicatori della ricerca	15
4.4.	Gli indicatori economico-gestionali.....	17
4.5.	La Customer satisfaction	19
5.	Performance di Ateneo ai fini valutativi del personale (I.VA.P.): i risultati raggiunti.....	26
5.1.	Il processo di monitoraggio degli indicatori per la Valutazione del Personale	26
5.2.	Gli indicatori della didattica	26
5.3.	Gli indicatori della ricerca	27
5.4.	Gli indicatori economico- gestionali.....	28
5.5.	Gli indicatori della customer satisfaction	28
6.	Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti	29
6.1.	Obiettivi operativi assegnati alle strutture.....	29
6.2.	Analisi degli scostamenti	31
6.3.	Gli obiettivi del Direttore generale.....	34
7.	Risorse, efficienza ed economicità	35
8.	Risultati in materia di Trasparenza e integrità	42
9.	Pari opportunità e primo bilancio di genere	43
10.	Conclusioni.....	44

1. Presentazione

Il piano e la relazione sulla performance sono disciplinati dal D.Lgs. 150/2009 che ha introdotto un sistema di programmazione, valutazione e rendicontazione basato sul ciclo della performance. La relazione sulla performance possiede la natura ambivalente di atto conclusivo del ciclo della performance e di atto propedeutico ai cicli di performance futuri. Per questa ragione, ormai da diversi anni, Unimc anticipa rispetto alla scadenza di legge della Relazione provvedendo alla sua approvazione prima del varo del Piano dell'anno successivo.

La relazione è stata redatta nel rispetto delle *“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio nelle Università statali italiane”* predisposte dall'ANVUR, nel Gennaio del 2019.

La relazione sulla performance assolve anche alla funzione prevista dallo Statuto di Ateneo che all'articolo 22 c. 3 prevede che il Direttore Generale presenti annualmente agli organi di governo una relazione sull'attività complessivamente svolta dalla struttura amministrativa.

La relazione sulla performance 2022 illustra i principali risultati raggiunti rispetto gli obiettivi, organizzativi ed operativi, fissati con il piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022-2024 - sezione piano performance approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/04/2022

A seguito dell'introduzione per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti dell'obbligo di approvazione del PIAO, che permette di razionalizzare in un unico documento molti degli atti di pianificazione alla cui adozione le amministrazioni sono tenute, la presente relazione diventa essenziale strumento di attuazione e monitoraggio delle intenzioni espresse in fase di programmazione.

La relazione sulla performance, mantiene, tuttavia, il fondamentale ruolo all'interno del ciclo della performance per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte delle strutture dell'Ateneo.

Nell'ambito della performance di struttura sono stati definiti gli obiettivi strategici su di un orizzonte temporale di tre anni.

Gli obiettivi strategici vengono definiti dal Direttore Generale sulla base del Piano Strategico e dei documenti di programmazione economico finanziaria a seguito di una negoziazione con i responsabili delle strutture.

Le linee strategiche, in relazione agli obiettivi, hanno definito i seguenti ambiti:

- Semplificazione amministrativa
- Reingegnerizzazione dei processi
- Digitalizzazione
- Customer Satisfaction
- Miglioramento dell'attrattività e dell'immagine dell'Ateneo

La natura di tali obiettivi strategici favorisce una positiva trasversalità, atta a incrementare la capacità di collaborazione tra le diverse strutture e per ognuno di essi è stato individuato un responsabile per ciascun obiettivo di processo, con il compito di coordinare gli altri attori verso il raggiungimento del target fissato.

Gli obiettivi e le conseguenti azioni operative declinate, ora nel PIAO 2022-2024, costituiscono la base per la valutazione della prestazione organizzativa ed individuale.

Va specificato che qualora, nel corso dell'esercizio, il perseguimento degli obiettivi prefissati sia difficile o addirittura impossibile, è stata data la possibilità ai responsabili delle strutture di richiedere la rimodulazione degli stessi.

Dal momento che gli obiettivi sono stati assegnati nel mese di maggio 2022, sono state svolte le dovute attività di monitoraggio intermedio nel mese di Settembre, in modo che l'amministrazione potesse disporre di feedback aggiornati dalle strutture.

La "relazione" si presenta come un documento fondamentale del ciclo di programmazione in quanto:

- Quantifica in maniera oggettiva i risultati ottenuti e gli scostamenti rispetto alle previsioni;
- Contribuisce a rendere effettivi i diritti all'accessibilità e la trasparenza dei diversi stakeholder dell'Ateneo.

2. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di definizione e adozione della Relazione si è sviluppato come segue:

Fasi del processo	Gennaio 2022	Febbraio 2022	Marzo 2022	Aprile 2022	Maggio 2022	Giugno 2022	Luglio 2022	Agosto 2022	Settembre 2022	Ottobre 2022	Novembre 2022	Dicembre 2022	Gennaio 2023	Febbraio 2023	Entro Giugno 2023
Monitoraggio obiettivi					✓	✓			✓	✓					
Raccolta dati ed informazioni										✓	✓	✓	✓		
Analisi e redazione del documento												✓	✓	✓	
Approvazione da parte degli organi di governo													✓	✓	
Invio al N.d.V. per la validazione															✓
Pubblicazione su portale Dipartimento Funzione Pubblica (performance.gov.it)															✓

FIGURA 2.1 – FASI DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022

3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

Il presente documento è rivolto a tutti gli stakeholders dell'Università degli studi di Macerata. Questi da un lato possono essere suddivisi in due gruppi a seconda della natura della relazione che li lega all'Ateneo. Il primo gruppo è rappresentato da coloro che si interfacciano direttamente con l'Ateneo in qualità di consumatori o produttori di servizi. Appartengono a questo primo gruppo:

- Gli iscritti ai corsi di studio (corsi di laurea, master, Ph. D, scuole di specializzazione);
- Il corpo docente (docenti, ricercatori);
- Il personale non docente (personale tecnico ed amministrativo, contrattisti, collaboratori esperti linguistici);
- Gli organismi di vigilanza.

Assieme a questo primo gruppo sono presenti altri gruppi di interesse che a vario titolo entrano in contatto con l'Ateneo e verso i quali l'articolo 4 comma 2 lettera f del D.lgs. 150/2009 estende gli obblighi di rendicontazione dell'Ateneo:

- Gli studenti di istituti di istruzione secondaria superiore in qualità di potenziali futuri studenti dell'Ateneo;
- Le famiglie come soggetti partecipano alle scelte scolastiche dei propri figli;
- I docenti di istituti di istruzione secondaria superiore che rappresentano interlocutori privilegiati capaci di indirizzare e orientare gli studenti nelle scelte;
- Gli ex studenti che rappresentano da sempre un ottimo biglietto da visita per l'Ateneo;
- Le imprese nella duplice veste di partner commerciali e di come futuri datori di lavoro degli studenti dell'Ateneo;
- Le altre amministrazioni pubbliche;
- Le associazioni ed Istituzioni che non hanno natura di enti pubblici ma sono portatori di interessi collettivi o di categoria;
- La comunità scientifica;
- I soggetti regolatori del sistema come lo Stato, il MIUR e gli altri ministeri, dai quali dipende l'operato dell'amministrazione pubblica in generale e dell'università in particolare;
- Il territorio in senso lato che ospita ed interagisce con l'Ateneo.

3.1. Il contesto di riferimento

Il 2022 per l'Ateneo di Macerata è da considerarsi a tutti gli effetti come l'anno del ritorno alla normalità, dopo le due difficili annualità in cui la pandemia del Covid- 19 sembrava non dare tregua, costringendo ad una limitazione dei servizi e ad azioni correttive a livello organizzativo.

Come spesso accade, però, è dai momenti di difficoltà che nascono le opportunità migliori per crescere e attuare cambiamenti decisivi.

L'Ateneo non ha mai perso di vista la sua mission, come evidenziato sia dal PIAO (piano integrato delle attività ed organizzazione) sia nel documento che ha rimodulato il piano strategico "Prossimità accogliente-immaginare l'Ateneo oltre la pandemia".

La programmazione dell'Ateneo ha perseguito l'obiettivo dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, anche in considerazione della fine del mandato rettorale, che ha visto da Novembre 2022 avviarsi la nuova governance.

In tal senso si sono volute consolidare, in questa fase, le azioni del precedente Piano Strategico e le decisioni prese in fase emergenziale, rendendole strutturali a tutti gli effetti, secondo gli intendimenti degli organi di governo.

Il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che costituisce, ora, il documento principale in termini di strategia e definizione degli obiettivi ha definito la necessità di attuare una semplificazione amministrativa, per la quale non risulta procrastinabile la completa digitalizzazione dei processi, declinata, quindi negli obiettivi definiti e negoziati con le strutture.

Le strutture hanno lavorato per favorire una maggiore accessibilità ai servizi offerti, favorendo gli utenti nell'accesso da remoto sia per le attività didattiche sia per l'accesso a banche dati e ai servizi offerti dall'Ateneo.

Allo stesso modo la spinta alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi interni si è focalizzata sullo sviluppo ed il rafforzamento degli accessi digitali e soprattutto sul consolidamento dell'opportunità, sia per l'Ente che per i dipendenti, rappresentata dal ricorso al lavoro agile (cd. smart working).

Tale modalità di erogazione/acquisizione delle prestazioni lavorative ha infatti favorito un diverso approccio alla performance individuale del dipendente, non più legata meramente all'effettiva presenza in ufficio e ad una valutazione prevalentemente quantitativa del lavoro svolto, ma finalizzandola al raggiungimento di determinati risultati oltre che alla produzione di risposte chiare, efficaci ed efficienti in favore dell'utenza.

Il 2022 si è dunque rivelato utile ai fini dell'evoluzione e della diversa realizzazione dell'astrazione della "prossimità" relazionale e comunitaria.

È stato rafforzato il concetto "dello studente al centro", concentrando tutti gli sforzi organizzativi, al fine di garantire servizi di supporto, promuovendo ambienti funzionali al pieno sviluppo dell'esperienza formativa e della vita sociale dello studente, in una prospettiva di piena inclusività.

In questo senso è stato essenziale il ruolo del tutorato, quale tratto distintivo dell'Ateneo, in particolare grazie agli strumenti di e-learning potenziati nel corso del 2021 e del 2022.

L'Ateneo in questo anno ha proseguito sulla strada del coinvolgimento del territorio e delle varie realtà imprenditoriali, indirizzando verso la massima qualità l'intero sistema di stage e implementando i servizi di *placement*.

Allo stesso modo si è potenziato l'orientamento in entrata attraverso il rafforzamento delle relazioni con le scuole superiori, lo sviluppo di nuovi servizi, il collegamento con le iniziative di orientamento in uscita, la sinergia con le attività di comunicazione esterna.

3.2. Organico di Ateneo

L'Ateneo è organizzato in cinque Dipartimenti, tre Scuole di Specializzazione, una Scuola di Eccellenza, oltre alla Scuola di Dottorato e all'Istituto Confucio. Sotto il punto di vista dei servizi, conta sette Aree Amministrative e quattro Centri di servizio.

Al 31/12/2022 l'organico vantava n. 299 unità di personale docente (ordinari, associati, ricercatori) e n. 291 unità di personale tecnico amministrativo. Nel corso del triennio 2020-22 l'evoluzione della consistenza del personale docente e ricercatore da un lato, e del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL (Collaboratore Esperto Linguistico) dall'altro lato, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

Evoluzione del personale docente nel triennio 2020-2022

	2020	2021	2022
Professori ordinari	67	74	76
Professori associati	118	119	136
Ricercatori a tempo indeterminato	62	51	31
Ricercatori a tempo determinato di tipo A	6	6	16
Ricercatori a tempo determinato di tipo B	22	27	40
TOTALE	275	277	299

TABELLA 3.1: EVOLUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA NEL TRIENNIO 2020-2022. I DATI SI RIFERISCONO AL 31/12 DI OGNI ANNO. FONTE: AREA RISORSE UMANE - APPLICATIVO CSA

Evoluzione del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL nel triennio 2020-2022

Personale tecnico amministrativo	2020	2021	2022
----------------------------------	------	------	------

Dirigente di II fascia (di cui n. 1 con incarico di Direttore Generale)	1	1	2
Categoria EP	13 (+ 1)	15 (+ 2)	13 (-2)
Categoria D	74 (- 6)	67 (- 7)	71 (+4)
Categoria C	166 (+ 4)	168 (+ 2)	173 (+5)
Categoria B	8 (0)	8 (0)	8 (0)
Personale a tempo determinato	17 (+ 9)	14 (- 3)	13 (-1)
Collaboratori linguistici + Lettori Madre Lingua	10 (- 1)	11 (+ 1)	11
TOTALE	289 (+ 7)	284 (- 5)	291 (+13)

TABELLA 3.2: EVOLUZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA NEL TRIENNIO 2020-2022. I DATI SI RIFERISCONO AL 31/12 DI OGNI ANNO. FONTE: AREA RISORSE UMANE - APPLICATIVO CSA.

4. Performance di Ateneo (I.P.AT.): i risultati raggiunti

4.1. I.P.AT. e I.VA.P.

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) vigente, approvato nella seduta del CdA del 28 gennaio 2022, l'insieme degli indicatori scelti va distinto tra gli I.P.AT. (Indicatori della Performance di Ateneo) e gli I.VA.P. (Indicatori per la Valutazione del Personale): questi ultimi possono rappresentare un sottoinsieme dei precedenti.

Tale distinzione è stata dettata dalla necessità di garantire, da un lato, la visione complessiva dell'andamento dell'Ateneo nelle sue dimensioni principali e, dall'altro lato, la concreta traduzione del principio rivolto a ricondurre gli indicatori definiti e utilizzati ai fini della valutazione individuale del Direttore Generale e del personale tecnico-amministrativo (che incide nella misura del 20% sulla valutazione) nella disponibilità e controllo dei soggetti valutati.

Pertanto, la performance di Ateneo, intesa come elemento di "misura" dell'andamento generale dell'Università e di supporto alla definizione della direttrice da seguire, viene misurata attraverso l'analisi e il monitoraggio degli I.P.AT., mentre la performance di Ateneo intesa come elemento base di valutazione individuale del personale e del Direttore Generale, viene misurata attraverso gli I.VA.P.

La misurazione degli indicatori avviene sia con l'ausilio di elaborazioni interne mediante *data warehouse* (DW), sia servendosi di risultati di elaborazioni esterne (quali PRO3, AlmaLaurea, assegnazioni FFO e indicatori ANVUR ne "Il portale della qualità delle sedi e dei corsi di studio"), al fine di evitare il ricorso esclusivo a dati interni che potrebbero essere intesi come "autoreferenziali".

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal progressivo ritorno alla "normalità" dopo lo stato di emergenza che ha caratterizzato gli anni precedenti; l'Ateneo si è dotato di un addendum al Piano strategico riferito al biennio 2021-2022 (approvato nella seduta del CdA del 30/4/2021) attraverso il quale ha adeguato la propria visione strategica non solo in funzione del particolare periodo emergenziale che abbiamo vissuto, ma anche degli assetti organizzativi propri della fase post-emergenziale.

Nella tabella seguente sono esposti gli indicatori I.P.AT. approvati nella seduta del CdA del 29/04/2022 su cui si è basata la valutazione della performance di Ateneo per l'anno 2022.

I.P.AT.		
Didattica	Ricerca e Internazionalizzazione	Economico-gestionale
Percentuale iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni	Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale	Indice spese di personale
Percentuale iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo	Percentuale docenti inattivi (VTR)	Indicatore di indebitamento
Quota di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea (L; LMCU; LM), avendo acquisito almeno 40 CFU entro il 31/12, con riferimento alla coorte di immatricolati nell'anno precedente.	Prodotti con coautore internazionale	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria
Numero di studenti iscritti al primo anno che non hanno rinnovato l'iscrizione (L; LMCU; LM)	IRAS 2 PO (Indicatore per le politiche di reclutamento FFO)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (L; LMCU; LM) - (AlmaLaurea)		
<i>Customer satisfaction</i>		
Valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti		
Valutazione dei servizi offerti dalle biblioteche		
Giudizi sulla procedura degli stage dei tirocinanti		
Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi		
Valutazione dei servizi amministrativi da parte dei dipendenti		

Di seguito, invece, sono riportati gli indicatori I.VA.P., stabiliti ai fini della valutazione del Direttore Generale e del personale tecnico-amministrativo, così come modificati dal CdA nella seduta di luglio 2020.

I.VA.P.											
Didattica			Ricerca e Internazionalizzazione			Economico-gestionale			Customer satisfaction		
Peso	Indicatore	Target	Peso	Indicatore	Target	Peso	Indicatore	Target	Peso	Indicatore	Target
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4, 5 e 7)	≥ 99%	5%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t ₁	11,0%	indice spese di personale	≤ 80%	4%	Media di Ateneo della valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti (Alma laurea - scala da 1 a 10)	≥ 6,5
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizione 2)	≥ 99%	5%	Numero assegni di ricerca inviati dall'Ateneo alla banca dati Cineca/Numero assegnisti di ricerca attivati	100%	11,0%	indicatore di indebitamento	≤ 15%	4%	Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle Biblioteche (Good Practice - scala da 1 a 6)	≥ 4
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizione 6)	≥ 99%	5%	Potenziamento internazionalizzazione e dei corsi Ph.D: _mobilità internazionale dottori di ricerca >=3 mesi nel triennio; _n. immatricolati nell'a.a. con titolo estero;	≥ t ₁	11,0%	indicatore di sostenibilità economica finanziaria	≥ 1	4%	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi di studio dell'Ateneo (Alma laurea)	≥ 90%
						12,0%	indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	≤ 0	4%	Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi di Orientamento (Good Practice - scala da 1 a 6)	≥ 4

* l'anno t-1 si riferisce all'a.a. 2020/21 mentre l'anno t all'a.a. 2021/22

4.2 Gli indicatori della didattica

Il primo indicatore preso in considerazione è quello inerente la *“Percentuale di iscritti al primo anno delle L., LMCU provenienti da altre regioni”* in cui il confronto con l'anno precedente mostra un trend negativo in termini assoluti sul numero di iscritti, ma aumentano quelli provenienti da altre regioni. Tra le regioni che hanno contribuito maggiormente a popolare le nostre aule, si annoverano quelle del Sud Italia (Abruzzo e Puglia in particolare). Si mantiene cospicuo il numero di studenti, quindi, provenienti da regioni che *“storicamente”* hanno costituito un bacino di attrazione per il nostro Ateneo ed appartenenti per lo più alla fascia Adriatica: in termini relativi i dati presentano una lieve decrescita per la Puglia (-0,65%), il Molise (-36,00%), la Basilicata (-42,11%) e la Sicilia (-24,32%); l'Abruzzo, la Calabria e la Sardegna segnano valori positivi. Si evidenzia, inoltre, un aumento percentuale (benché in termini assoluti non rilevante) degli studenti provenienti dalle regioni del centro e nord: Emilia Romagna (+80,00%), Lombardia (+59,09%), Umbria (+26,09%) e Lazio (+44,19%). Nel complesso tra i due anni presi in considerazione vi è stata una variazione positiva (+5,85%) che, in termini assoluti, ha fatto sì che gli studenti iscritti al primo anno dei nostri corsi provenienti da altre regioni passassero dai 786 dell'a.a. 2020/2021 ai 832 dell'a.a. 2021/2022. Nel complesso, gli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni risultano essere il 26,00% del totale degli iscritti al primo anno, evidenziando una diminuzione degli studenti provenienti dalla regione Marche, che sono passati, in termini assoluti, da 2.423 a 2.368.

Regione di Provenienza	Anno Accademico		% escluse Marche		Variazione %
	2020/21	2021/22	2020/21	2021/22	2021/22 vs 2020/21
Abruzzo	314	320	39,95	38,46	1,91
Basilicata	19	11	2,42	1,32	-42,11
Calabria	11	19	1,40	2,28	72,73
Campania	29	26	3,69	3,13	-10,34
Emilia-Romagna	30	54	3,82	6,49	80,00
Friuli Venezia Giulia	4	2	0,51	0,24	-50,00
Lazio	43	62	5,47	7,45	44,19
Liguria	5	2	0,64	0,24	-60,00
Lombardia	22	35	2,80	4,21	59,09
Molise	25	16	3,18	1,92	-36,00
Piemonte	10	4	1,27	0,48	-60,00
Puglia	154	153	19,59	18,39	-0,65
Sardegna	5	12	0,64	1,44	140,00
Sicilia	37	28	4,71	3,37	-24,32
Toscana	16	15	2,04	1,80	-6,25
Trentino Alto Adige	1	2	0,13	0,24	100,00
Umbria	46	58	5,85	6,97	26,09
Valle d'Aosta	1	0	0,13	0,00	-100,00
Veneto	14	13	1,78	1,56	-7,14
Totale altre regioni	786	832	24,49	26,00	5,85
Marche	2.423	2.368	75,51	74,00	-2,27
TOTALE	3.209	3.200	100,00	100,00	-0,28

Fonte: MIA con dati estratti il 12/01/2023

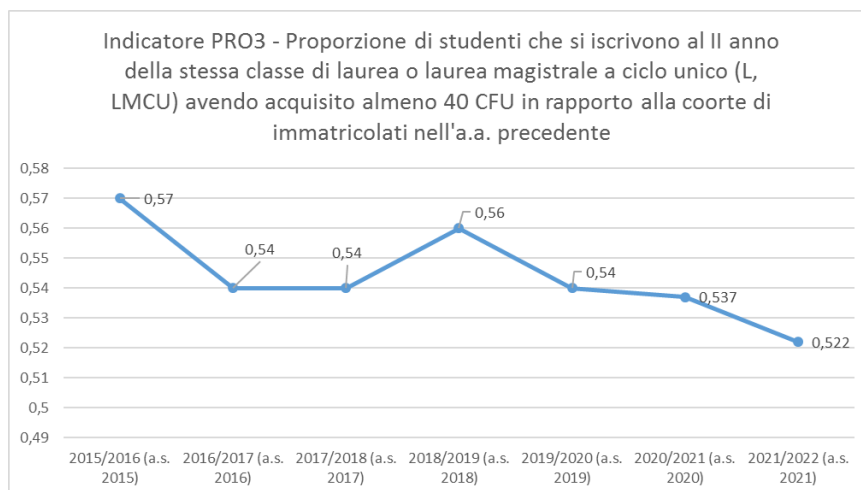
Relativamente all'indicatore "Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo", si registra una variazione positiva del 3,72% rispetto all'anno precedente. Il conteggio include solo gli studenti che, rispetto all'anno di prima immatricolazione, hanno conseguito il titolo entro la durata prevista (aumentata di un anno) e che si sono iscritti alla magistrale nell'anno successivo. L'aumento di attrattività coinvolge i dipartimenti di Economia e diritto, Giurisprudenza e Studi umanistici, mentre fanno registrare in leggera controtendenza il Dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, e il Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali.

12

Percentuale iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo			
Dipartimento di:	2020/21	2021/22	Variazione
Economia e Diritto	0,00%	7,81%	7,81%
Giurisprudenza	4,65%	16,67%	12,02%
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	20,29%	19,45%	-0,84%
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	10,98%	8,39%	-2,59%
Studi Umanistici	6,63%	15,44%	8,81%
Ateneo	11,50%	15,22%	3,72%

Fonte: MIA con dati estratti il 12/01/2023

Per quanto riguarda il terzo indicatore, "Quota di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea (L; LMCU; LM), avendo acquisito almeno 40 CFU entro il 31/12, con riferimento alla coorte di immatricolati nell'anno precedente", i dati attualmente disponibili (Fonte <http://ateneo.cineca.it/PRO3>) indicano nel monitoraggio FFO 2022 un andamento decrescente negli ultimi tre anni accademici degli studenti che superano la soglia dei 40 CFU nel periodo considerato (si va dal 54% del 2019/2020 al 53,7% nel 2020/2021, sino al 52,2% del 2021/22). Tale dato deve immediatamente innescare un processo di riflessione interna, sull'efficacia del progetto iCare.



Fonte: ateneo.cineca.it/pro3 con dati estratti il 12/01/2023

Migliora l'andamento nell'a.a. 2021/2022 (-6,44%) dell'indicatore "Numero di studenti iscritti al primo anno che non hanno rinnovato l'iscrizione (L; LMCU; LM)". Solo il Dipartimento di Giurisprudenza registra un aumento di abbandoni, (6,35%). Tuttavia, il dato potrebbe subire minime variazioni, in quanto teoricamente ancora è possibile procedere alla regolarizzazione della carriera per l'a.a. 2021/22

Numero di studenti iscritti al primo anno che non hanno rinnovato l'iscrizione (L; LMCU;LM)						
Dipartimento di:	2020/21			2021/22		
	Avvii di carriera	N. abbandoni	% abbandono	Avvii di carriera	N. abbandoni	% abbandono
Economia e Diritto	248	88	35,48%	227	64	28,19%
Giurisprudenza	419	95	22,67%	529	152	28,73%
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	1.116	258	23,12%	1.133	190	16,77%
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	489	159	32,52%	521	151	28,98%
Studi Umanistici	1.075	342	31,81%	963	175	18,17%
Abbandoni Ateneo	3.347	942	28,14%	3.373	732	21,70%

Fonte: Ufficio statistico di Ateneo con dati estratti il 11/01/2023

L'indicatore "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" mostra un valore pari al 69,21% (64,05% a livello nazionale) e ciò sta a significare che l'Ateneo ricorre ad una quota pari a circa il 30% per l'affidamento a docenti "non strutturati" per coprire completamente la propria offerta formativa.

A fronte di un aumento costante di ore di didattica erogata, rimane pressoché invariato, in termini assoluti, il numero di docenti assunti a tempo indeterminato (senza considerare variazioni all'interno delle categorie): tale dato potrebbe rappresentare una migliore copertura dell'impegno didattico. In ogni modo andrebbe verificata l'offerta formativa al fine di comprendere se il crescente numero di ore di didattica erogata è indice di "qualità" dell'offerta, ovvero si possa razionalizzare il ventaglio di insegnamenti offerti in un'ottica di efficienza e efficacia.

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (A) sul totale delle ore di docenza erogata (B)			
Anno accademico	A	B	A/B
2015/2016	27.458	35.767	76,77%
2016/2017	27.650	37.608	73,52%
2017/2018	26.896	37.675	71,39%
2018/2019	26.460	38.154	69,35%
2019/2020	27.995	40.117	69,78%
2020/2021	28.790	40.595	70,92%
2021/2022	28.728	41.506	69,21%

Fonte: Scheda SUA-CdS, Indicatori Ateneo – aggiornata al 31/12/2022

Per quanto attiene l'indicatore "Percentuale di occupati a uno e tre anni dal titolo", l'analisi si è basata sui dati forniti da AlmaLaurea ed è stata effettuata confrontando i risultati dell'Ateneo con quelli riferiti a livello nazionale, così come si evince dalle tabelle successive (rilevazioni ad uno e tre anni dal conseguimento del titolo).

3. Condizione occupazionale ad un anno dal titolo	Collettivo selezionato	MACERATA (disaggregato per tipo di corso)				Collettivo selezionato	ITALIA (disaggregato per tipo di corso)			
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione e primaria		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione e primaria
Condizione occupazionale (%)										
Lavorano	46,6	33,5	58,8	66,8		45,0	35,7	47,4	62,5	-
Non lavorano e non cercano	36,2	50,2	26,1	13,8		40,8	52,0	38,7	19,4	-
Non lavorano ma cercano	17,1	16,3	15,2	19,4		14,2	12,3	13,9	18,1	-
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	29,6	45,5	20,0	3,3		34,5	48,3	28,5	9,4	-
Esperienze di lavoro post-laurea (%)										
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	15,4	18,2	10,9	11,9		12,8	13,0	14,9	11,5	-
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	37,9	48,3	30,3	21,3		42,2	51,3	37,7	26,0	-
Tasso di occupazione										
Uomini	49,3	38,8	45,5	73,0		54,5	37,7	72,8	80,8	-
Donne	52,0	36,0	74,2	72,3		52,8	39,2	71,0	71,8	-
Totale	51,4	36,7	68,5	72,4		53,5	38,6	71,6	75,7	-
Tasso di disoccupazione	18,5	23,8	13,1	14,6		14,4	16,6	10,1	13,8	-

14

3. Condizione occupazionale a tre anni dal titolo	Collettivo selezionato	MACERATA (disaggregato per tipo di corso)				Collettivo selezionato	ITALIA (disaggregato per tipo di corso)			
		laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione e primaria	laurea magistrale a ciclo unico		laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione e primaria		
Condizione occupazionale (%)										
Lavorano	76,1	73,8	76,6	100,0		72,3	59,4	78,6	89,0	
Non lavorano e non cercano	15,2	15,6	15,5	-		18,4	30,5	12,4	5,9	
Non lavorano ma cercano	8,7	10,6	7,9	-		9,3	10,1	8,9	5,1	
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	6,2	7,1	6,0	-		12,2	21,8	7,5	0,8	
Esperienze di lavoro post-laurea (%)										
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	11,2	9,9	12,3	-		12,3	15,9	10,5	8,5	
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	12,7	16,3	11,1	-		15,4	24,7	10,9	2,5	
Tasso di occupazione										
Uomini	81,4	74,4	86,2	-		89,2	83,9	91,3	100,0	
Donne	83,0	82,4	82,5	100,0		83,3	80,6	84,8	89,5	
Totale	82,6	80,1	83,3	100,0		85,7	81,8	87,7	89,8	
Tasso di disoccupazione	6,7	8,1	6,3	-		6,4	7,2	6,0	6,2	

Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2022 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

Dalle tabelle si può facilmente verificare come l'andamento dell'occupabilità dei laureati dell'Ateneo maceratese, sia ad uno che a tre anni, sia in leggera flessione rispetto al riferimento nazionale; fanno eccezione i laureati di Scienze della formazione primaria che hanno una piena occupabilità dopo 3 anni dal titolo. Risulta "confortante" il dato relativo a coloro che *NON hanno mai lavorato dopo la laurea*, dove per ogni tipologia di collettivo l'Ateneo maceratese è al di sotto del livello nazionale.

4.3 Gli indicatori della ricerca

L'indicatore "*Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale*" mostra una variazione negativa a livello di Ateneo pari al -8,18% rispetto l'anno precedente. Poche sostanziali variazioni in termini assoluti meritano nota se non una diminuzione del 15,36% dell'*Articolo in rivista* che passa da 625 a 529, e una diminuzione dell'11,15% del *Contributo in volume* che passa da 547 prodotti nel 2020 a 486 nel 2021.

Sono stati presi in considerazione i prodotti dell'anno 2021 perché ad oggi il dato riferito alla produzione 2022 sarebbe parziale e non rispecchierebbe la reale situazione.

Categoria	2020	2021	Variazione %
01.01 Articolo in Rivista	625	529	-15,36%
01.02 Recensione in rivista	49	58	18,37%
01.03 Scheda bibliografica	23	20	-13,04%
01.04 Nota a sentenza	17	13	-23,53%
01.05 Abstract in rivista	2	1	-50,00%
01.06 Traduzione in rivista	9		-100,00%
02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	547	486	-11,15%
02.02 Postfazione/Prefazione	24	30	25,00%
02.03 Breve introduzione	23	6	-73,91%
02.04 Voce (in dizionario o enciclopedia)	11	99	800,00%
02.05 Traduzione in volume		3	-
02.06 Recensione in volume	1	1	0,00%
02.07 Schede di catalogo, repertorio o corpus	1	5	400,00%
03.01 Monografia o trattato scientifico	86	48	-44,19%
03.04 Bibliografia			-
03.05 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	1	2	100,00%
03.06 Pubblicazioni di fonti inedite			-
03.08 Traduzione di libro	1		-100,00%
04.01 Contributo in atti di convegno	62	64	3,23%
04.02 Abstract in atti di convegno	5	5	0,00%
04.03 Poster	10	5	-50,00%
05.01 Brevetti	1	2	100,00%
06.01 Curatele	69	55	-20,29%
07.01 Altro	14	10	-28,57%
07.03 Quaderni di lavoro		1	-
07.04 Banche dati		1	-
08.01 Direzione Scavi Archeologici	5	4	-20,00%
08.02 Direzione Poli Museali	1	1	0,00%
09.01 Comitati di redazione di collane scientifiche	22	12	-45,45%
09.02 Comitati di redazione di enciclopedie	1	0	-100,00%
10.01 Comitati di redazione di riviste	30	21	-30,00%
11.01 Progetti ministeriali	25	25	0,00%
11.02 Progetti UE e internazionali	27	33	22,22%
11.03 Progetti con altri soggetti e rapporti con il territorio	27	28	3,70%
11.04 Attività conto terzi e prestazioni professionali	14	7	-50,00%
12.01 Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività	9	3	-66,67%
13.01 Tesi di dottorato	6	27	350,00%
TOTALE	1.748	1.605	-8,18%

Fonte: Ufficio Ricerca scientifica e dottorati. Dati estratti da IRIS il 09/01/2023

Per quanto riguarda l'indicatore "Percentuale docenti inattivi (VTR)", si evidenzia un aumento rispetto il periodo precedente dei docenti inattivi ai fini della valutazione interna. È da considerare, tuttavia, che con il bando VTR 2018/2020 è stato innalzato a 3 il limite minimo di prodotti oltre il quale si ritengono i docenti produttivi (rispetto a 2 prodotti previsti nei trienni precedenti).

	2013/2015	2014/2016	2015/2017	2016/2018	2017/2019	2018/2020
% docenti inattivi	5,10%	5,10%	2,90%	4,00%	3,03%	5,45%

Fonte: Ufficio Ricerca scientifica e dottorati. Dati estratti al 09/01/2023

L'indicatore *Prodotti con coautore internazionale*, rappresenta la percentuale di prodotti scientifici in cui è presente almeno un coautore internazionale.

Dipartimento	2019	2020	2021
ECONOMIA E DIRITTO	21,74%	31,47%	9,64%
GIURISPRUDENZA	5,14%	6,89%	5,01%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	13,43%	16,40%	14,74%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	15,93%	13,98%	13,92%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	7,10%	7,23%	6,90%
ATNEO	10,89%	13,22%	10,09%

Fonte: Ufficio Ricerca scientifica e dottorati. Dati estratti da IRIS il 09/01/2023

Il trend degli ultimi due anni di riferimento evidenzia una variazione negativa, seppur contenuta. A livello dei singoli dipartimenti, si evidenzia un calo importante per il Dipartimento di Economia e diritto, mentre diminuiscono lievemente gli altri.

Sono stati presi in considerazione i prodotti dell'anno 2021 perché ad oggi il dato riferito alla produzione 2022 sarebbe ancora parziale e non rispecchierebbe la reale situazione.

L'indicatore *IRAS2 PO* (indicatore per la qualità delle politiche di reclutamento pesato per i Punti Organico impiegati per le assunzioni nel periodo) è misurato a livello di Ateneo e utilizzato nella tabella di ripartizione del FFO 2022 relativa alla Quota Premiale. Il valore dell'indicatore presente in tabella ministeriale è pari allo 0,31% e rappresenta la quota percentuale che l'Ateneo maceratese riceve in termini di finanziamento sul totale delle risorse messe a disposizione a livello nazionale per tale indicatore. Dopo un drastico calo registrato tra il 2018 e il 2019 (da 0,48 a 0,37%) nel calcolo della ripartizione del FFO 2020 l'Università di Macerata ha guadagnato qualche punto (0,39%) per poi scendere nuovamente, come anticipato, ai livelli dello 0,34% nel 2021 e 0,31% nel 2022. Come anzidetto, l'indicatore misura la qualità delle politiche di reclutamento; in altri termini la qualità della produzione scientifica (VQR) dei docenti reclutati o incardinati in una fascia o ruolo superiore nel periodo di riferimento. Tale indicatore dovrebbe indurre l'Ateneo e gli organi competenti a modificare le politiche di reclutamento nel tentativo di migliorare le proprie performance, in quanto a fronte di un aumento del fondo a livello nazionale destinato a questo indicatore di oltre 22 milioni di euro l'Ateneo maceratese ha visto comunque diminuire l'assegnazione quota parte di circa 89.000 euro.

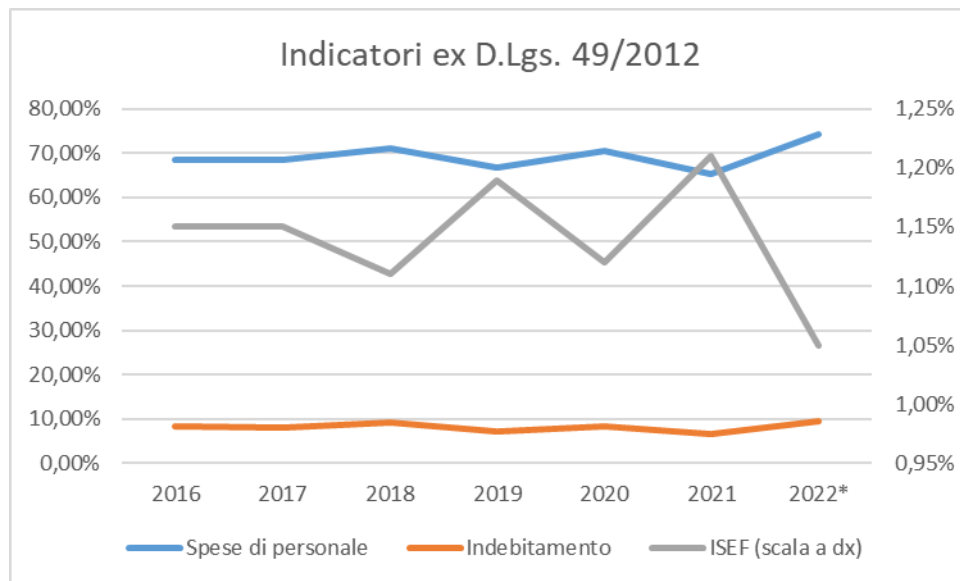
4.4 Gli indicatori economico-gestionali

I valori riferibili ai primi tre indicatori ex D.Lgs. 49/2012 certificati dal MUR all'interno della procedura PROPER, danno luogo all'assegnazione di risorse sia economiche che di personale. Si fa presente che i valori 2022 derivano da proiezioni, visto il periodo in cui viene redatta la presente relazione, mentre quelli fino al 2021 sono già stati certificati dal MUR. Pertanto, in questa fase, i valori ed i commenti agli stessi sono da intendersi come "provvisori" in attesa di effettuare le ultime registrazioni contabili e di definire le scritture di assestamento e chiusura nell'esercizio 2022.

Per un commento più dettagliato delle macro-voci di ricavo e di costo si veda il paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità", mentre per le prospettive future, si rimanda alla relazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2023 e triennale 2023-2025, approvato dal CdA del 20 dicembre 2022 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo www.unimc.it – amministrazione trasparente – bilanci.

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Spese di personale	68,55%	68,46%	71,18%	66,63%	70,60%	65,45%	74,20%
Indebitamento	8,40%	8,19%	9,17%	7,17%	8,50%	6,67%	9,50%
ISEF	1,15%	1,15%	1,11%	1,19%	1,12%	1,21%	1,05%

Fonte: PROPER 2016-2021; stime su dati contabili per il 2022



L'Indicatore **Spese di personale** stimato per il 2022, pari al 74,2%, mostra una crescita percentuale dell'8,75% rispetto al valore certificato del 2021. Il rapporto continua comunque a rimanere sotto il limite di legge dell'80%, ma mostra una politica di reclutamento vivace negli ultimi anni che andrà attenzionata nel futuro qualora la tendenza non dovesse rallentare.

L'Indicatore di **Indebitamento** viene stimato intorno al 9,5%; esso mostra una variazione percentuale del 2,83% rispetto al valore certificato del 2021, ma resta comunque molto al di sotto del limite di legge fissato al 15%.

L'Indicatore di **sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)** mostra, come facilmente intuibile essendo una derivazione dei precedenti, una diminuzione nel proprio valore che viene stimato all'1,05 per il 2022 contro l'1,21 certificato del 2021.

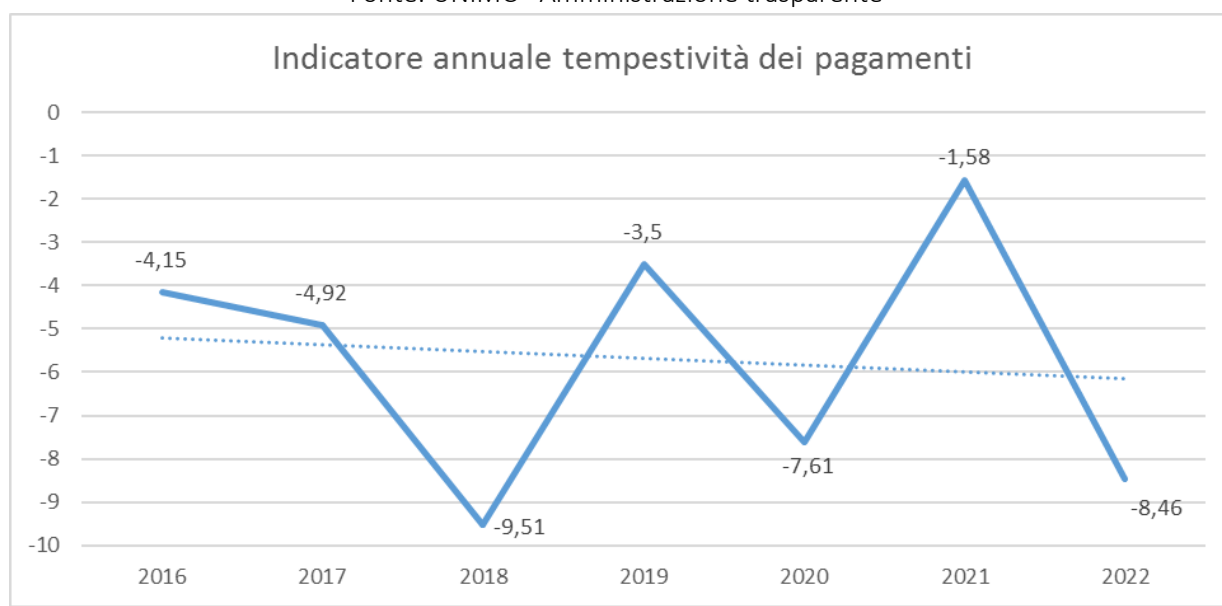
Tra gli indicatori che possono ulteriormente dar conto dei risultati della gestione, risulta utile esaminare l'indicatore dei **"tempi medi di pagamento"**, introdotto con D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, da monitorare in corso d'esercizio.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo indicatore, che è definito in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture, viene calcolato come il rapporto tra la somma, per ciascuna fattura emessa nell'ambito di una transazione commerciale e pagata nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata, moltiplicato per i giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, e la somma degli importi pagati nello stesso periodo di riferimento. Nella lettura di tale indicatore, per apprezzarne la performance, occorre tenere presente che quanto più esso si discosta, in termini negativi, dallo zero, tanto più evidenzia una buona gestione.

Indicatore annuale tempestività dei pagamenti	
Esercizio	Indicatore annuale (gg)
2016	-4,15
2017	-4,92
2018	-9,51
2019	-3,5
2020	-7,61
2021	-1,58
2022	-8,46

Fonte: UNIMC - Amministrazione trasparente



Nel corso degli ultimi 7 anni il valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si è mantenuto sempre sotto lo zero. Il risultato, confermato e consolidato ormai nel tempo, mostra la capacità dell'amministrazione di rispettare in media i tempi stabiliti dalla normativa per i pagamenti commerciali e quindi la generale efficienza ed efficacia degli uffici amministrativo-contabili nella gestione delle relative pratiche.

4.5. La Customer satisfaction

Valutazione servizi Segreteria Studenti – anno 2021

Come ogni anno, il Consorzio AlmaLaurea, nel fornire i dati relativi all'indagine sulla "Condizione occupazionale" dei laureati, mette a disposizione dell'Ateneo anche i dati riferibili all'indagine aggiuntiva sulla "Valutazione dei servizi di Segreteria Studenti" richiesta esplicitamente dall'Ateneo a decorrere dall'anno 2013 e modificata nel 2020.

I laureandi che hanno compilato il questionario nell'anno 2021 sono complessivamente 1.963 (in diminuzione rispetto lo scorso anno in cui i laureandi erano complessivamente 2.013) di cui 1.539 femmine e 424 maschi.

La tabella di seguito proposta evidenzia, per ogni Dipartimento, il giudizio medio rilevato per singola domanda messo a confronto con l'anno precedente.

Nella somministrazione delle domande del questionario, gli studenti esprimono un giudizio attraverso quattro modalità di risposta: “Decisamente negativo”, “Abbastanza negativo”, “Abbastanza positivo” e “Decisamente positivo”; per rappresentare un risultato sintetico su una scala di valori da 1 a 10, le predette variabili sono state trasformate con i seguenti valori: 2, 4, 7, 10.

Per una migliore lettura della tabella si specifica che nella colonna 2021, in rosso vengono evidenziati quei valori che hanno visto un decremento rispetto l'anno precedente, in verde quelli migliorativi; le celle evidenziate in giallo riportano valori al di sotto della media di Ateneo.

Parei espressi dai laureandi sui servizi di segreterie studenti - Anni 2020 e 2021 a confronto - Valori medi														
Dipartimenti	Esprimi il tuo parere in merito agli orari di apertura della Segreteria Studenti		Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello		Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche		Esprimi il tuo parere in merito al servizio informazioni telefoniche che hai ricevuto durante la tua esperienza universitaria		Esprimi il tuo parere in merito alla competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti		Esprimi il tuo parere in merito alla qualità del servizio online "domanda conseguimento titolo"		Esprimi il tuo parere in merito all'efficacia delle informazioni inerenti le scadenze e altri adempimenti per i laureandi disponibili sul sito web del tuo Dipartimento	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
DED	6,89	6,55	7,31	6,63	7,63	7,30	7,38	6,99	7,92	7,33	7,73	7,66	7,89	7,58
GIUR	6,49	6,23	6,76	6,25	7,21	7,08	6,81	6,54	7,13	7,11	7,28	7,32	7,22	7,30
SFBCT	6,68	5,99	6,12	5,55	7,32	7,22	6,50	5,99	6,70	6,44	7,44	7,45	7,43	7,50
SPOCRI	6,83	6,64	7,24	6,88	7,58	7,51	7,39	6,95	7,83	7,51	7,80	7,70	7,67	7,83
STUM	5,55	5,12	5,28	4,92	6,32	6,30	5,93	5,48	6,03	5,91	7,03	7,07	7,38	7,17
ATENE0	6,27	5,83	6,12	5,64	6,99	6,92	6,51	6,07	6,74	6,52	7,34	7,34	7,45	7,40

Fonte: ns. elaborazione su dati Almalaurea

Si registra una generalizzata diminuzione del valore di giudizio in tutte le domande e in tutti i dipartimenti. Resta ancora una volta con valori al di sotto la media di Ateneo il Dipartimento di Studi umanistici. La domanda “Esprimi il tuo parere in merito alla qualità del servizio online “domanda conseguimento titolo” rappresenta essenzialmente la percezione che hanno gli studenti dei singoli dipartimenti rispetto ad una procedura comune a tutti: gli studenti del Dipartimento di Studi umanistici si confermano coloro che esprimono comunque giudizi più bassi degli altri.

La tabella di seguito proposta, evidenzia l'andamento degli ultimi anni del giudizio medio di Ateneo rilevato per singola domanda.

Parei espressi dai laureandi sui servizi delle Segreterie Studenti (valori medi per l'Ateneo)	Anno di riferimento										TREND
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Esprimi il tuo parere in merito agli orari di apertura della Segreteria Studenti	6,72	6,79	6,77	6,94	6,85	6,50	6,47	6,27	5,83		
Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello della Segreteria studenti	6,74	6,85	6,84	6,90	6,82	6,37	6,41	6,12	5,64		
Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche della tua carriera studenti (immatricolazione, rinnovi iscrizioni, registrazione esami, riconoscimenti, ...)	6,77	6,9	6,9	6,95	6,87	6,52	6,63	6,99	6,92		
Esprimi il tuo parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line attivati dalla Segreteria Studenti	7,33	7,43	8,31	7,34	7,31	7,15	7,24				
Esprimi il tuo parere in merito al servizio informazioni telefoniche che hai ricevuto durante la tua esperienza universitaria	6,49	6,67	6,8	6,89	6,81	6,56	6,66	6,51	6,07		
Esprimi il tuo parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web della Segreteria Studenti	7,16	7,18	7,25	7,27	7,14	6,93	6,91				
Esprimi il tuo parere in merito alla competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti	7,04	7,12	7,21	7,22	7,00	6,71	6,79	6,74	6,52		
Esprimi il tuo parere in merito alla qualità del servizio online "domanda conseguimento titolo"								7,34	7,34		
Esprimi il tuo parere in merito all'efficacia delle informazioni inerenti le scadenze e altri adempimenti per i laureandi disponibili sul sito web del tuo Dipartimento								7,45	7,40		

Fonte: ns. elaborazione su dati Almalaurea

Viene registrata un tendenziale peggioramento della Performance delle Segreterie studenti quasi in tutti i quesiti: nel 2020 la media generale di giudizio si attestava a 6,77, mentre nel 2021 registra una lieve flessione (6,53). Peggiora notevolmente il giudizio sui tempi di attesa (5,64) e sugli orari di apertura delle Segreterie studenti (5,83): probabilmente dovuto al periodo di emergenza sanitaria durante il quale gli appuntamenti on-line non hanno soddisfatto tutta la platea di studenti.

La successiva tabella riporta, invece, le frequenze delle modalità di risposta delle singole domande, sempre suddivise per strutture dipartimentali. In questo caso le modalità di risposta precedentemente descritte, sono state sostituite dalle "faccine".

Sono cerchiare le frequenze delle risposte "Decisamente Negativo" con valori superiori al 10%.

Rispetto gli anni precedenti, registrano valutazioni decisamente negative con un tasso di frequenza superiore al 10% oltre al dipartimento di Studi umanistici, anche i dipartimenti di Giurisprudenza (sul servizio di informazioni telefonico), di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo (in merito agli orari di apertura, ai tempi di attesa allo sportello e al servizio informazioni telefonico) e Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali (sugli orari di apertura e in merito al servizio informazioni telefonico).

Dipartimenti		Pareri espressi dai laureandi sui servizi di segreterie studenti - Anno 2021 - Distribuzioni di frequenza						
		Esprimi il tuo parere in merito agli orari di apertura della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche della tua carriera studenti (immatricolazione, rinnovi iscrizioni, registrazione esami, riconoscimenti, ...)	Esprimi il tuo parere in merito al servizio informazioni telefoniche che hai ricevuto durante la tua esperienza universitaria	Esprimi il tuo parere in merito alla competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito al servizio online "domanda conseguimento titolo"	Esprimi il tuo parere in merito all'efficacia delle informazioni inerenti le scadenze e altri adempimenti per i laureandi disponibili sul sito web del tuo Dipartimento
DED	☹☹	7,6%	8,3%	3,0%	6,8%	5,3%	2,3%	3,0%
	☹	20,5%	18,9%	13,6%	14,5%	11,4%	3,8%	7,6%
	☺	53,8%	52,3%	54,5%	53,0%	52,3%	64,4%	57,6%
	☺☺	18,2%	20,5%	28,8%	25,6%	31,1%	29,5%	31,8%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
GIUR	☹☹	8,9%	8,9%	5,9%	12,0%	4,1%	3,8%	5,2%
	☹	28,3%	28,3%	14,4%	19,0%	17,5%	12,0%	12,6%
	☺	45,4%	45,4%	52,6%	45,3%	50,4%	55,3%	51,1%
	☺☺	17,5%	17,5%	27,0%	23,6%	28,0%	28,9%	31,1%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
SFBCT	☹☹	12,4%	15,9%	4,8%	17,7%	7,8%	1,2%	1,5%
	☹	25,7%	31,7%	10,7%	21,1%	23,6%	6,1%	8,4%
	☺	49,2%	42,6%	58,3%	44,4%	50,8%	69,5%	62,5%
	☺☺	12,7%	9,8%	26,1%	16,9%	17,8%	23,2%	27,7%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
SPOCRI	☹☹	12,4%	7,7%	5,3%	11,1%	3,8%	2,4%	2,4%
	☹	16,2%	17,7%	8,1%	15,3%	12,0%	7,2%	5,3%
	☺	46,7%	48,3%	52,6%	41,6%	48,8%	55,8%	55,3%
	☺☺	24,8%	26,3%	34,0%	32,1%	35,4%	34,6%	37,0%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
STUM	☹☹	18,4%	20,8%	9,3%	20,8%	11,4%	4,0%	4,2%
	☹	38,7%	40,8%	19,7%	25,3%	27,7%	8,8%	10,2%
	☺	36,0%	32,5%	59,0%	44,6%	50,7%	69,7%	62,4%
	☺☺	6,9%	6,0%	12,0%	9,4%	10,2%	17,6%	23,1%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Codice Dipartimento di:
 DED Economia e Diritto
 GIUR Giurisprudenza
 SFBCT Scienze della Formazioni, dei beni culturali e del turismo
 SPOCRI Scienze Politiche, della comunicazione e dei rapporti internazionali
 STUM Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia

Legenda	
☹☹	Decisamente Negativo
☹	Abbastanza Negativo
☺	Abbastanza Positivo
☺☺	Decisamente Positivo

Come informazione utile ai fini di un approfondimento dei dati è importante considerare che i rispondenti per il dipartimento di Studi umanistici rappresentano comunque il 34,90% di tutti i laureandi dell'Ateneo, mentre quelli di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo il 33,88%; il dipartimento con un tasso minore di rispondenti è quello di Economia e diritto con il 6,72% del totale.

Valutazione dei servizi offerti dalle biblioteche

Con l'adesione al Progetto Good Practice, nato nel 1999 su iniziativa del Politecnico di Milano, l'Ateneo ha deciso di utilizzare i risultati raccolti nella valutazione della performance dei servizi amministrativi (tra i quali anche le biblioteche) somministrati ai principali stakeholder dell'università:

- studenti (del primo anno e degli anni successivi),
- personale Docenti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca (DDA)
- personale tecnico-amministrativo (PTA).

Nella fattispecie, per quanto riguarda la customer satisfaction dei servizi offerti dalle biblioteche tutti i giudizi si attestano su una media superiore al 4 (su una scala da 1 a 6) per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno che negli anni successivi. Un quesito riceve una valutazione inferiore al 4 per quanto riguarda il personale docente, dottorandi e assegnisti.

Avendo sottoposto questionari diversi, si riporta di seguito delle tabelle riepilogative relative alla soddisfazione degli studenti e quella del DDA.

Stakeholder	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi bibliotecari per consultazioni e prestiti: [Gli orari di apertura sono adeguati]	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi bibliotecari per consultazioni e prestiti: [La disponibilità di volumi e riviste è esaustiva]	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi bibliotecari come aule studio: [Gli orari di apertura sono adeguati]	Ti ritieni soddisfatto o rispetto ai servizi bibliotecari in presenza forniti dall'Ateneo?	Hai utilizzato nell'ultimo anno i servizi di biblioteca digitale (banche dati, periodici elettronici, e-books)?		Nel caso non avessi usufruito dei i servizi di biblioteca digitale (banche dati, periodici elettronici, ebooks), quali sono le ragioni principali-				Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di biblioteca digitale: [L'accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è facile]	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di biblioteca digitale: [La disponibilità di risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è ampia]	Ti ritieni soddisfatto o rispetto al servizio di biblioteca digitale?	Sei complessivamente soddisfatto o della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?
					Sì	No	Non conosco il servizio	Non ne ho bisogno	Non mi soddisfano	Uso altre risorse/servizi online				
Studenti Primo anno	4,79	4,82	4,87	4,97	13,48%	86,52%	47,54%	34,84%	0,41%	17,21%	4,87	4,66	4,58	4,81
Studenti Anni successivi	4,91	4,87	4,83	4,88	29,11%	70,89%	30,49%	39,02%	2,03%	28,46%	4,27	4,38	4,37	4,73
Media atenei Primo anno	4,71	4,74	4,78	4,76	11,63%	88,37%	38,11%	47,84%	2,08%	11,98%	4,47	4,60	4,53	4,72
Media atenei anni successivi	4,65	4,62	4,56	4,61	20,92%	79,08%	29,50%	48,42%	3,41%	18,68%	4,27	4,34	4,35	4,49

Stakeholder	In riferimento al sistema bibliotecario di Ateneo [Conosco e sono aggiornato sulle attività divulgative e sugli eventi organizzati dal sistema bibliotecario di Ateneo]	In riferimento alle operazioni in presenza presso le biblioteche [Il patrimonio documentale e cartaceo disponibile è completo]	In riferimento alle operazioni in presenza presso le biblioteche [Gli orari di apertura delle biblioteche sono adeguati]	In riferimento alle operazioni on-line [Indichi il livello di soddisfazione]	In riferimento ai servizi interbibliotecari [Indichi il livello di soddisfazione]	In riferimento al servizio bibliotecario [Si ritiene complessivamente soddisfatto]
DDA	4,29	3,98	4,41	4,41	4,95	4,67
Media atenei	4,16	4,24	4,47	4,62	5,02	4,65

Fonte: ns. elaborazione su dati Good Practice

Come dimostrato nelle tabelle, in molti casi i valori risultano ben al di sopra della media nazionale degli Atenei di riferimento (valori riportati in verde) e questo denota un buon risultato per tutto il Sistema bibliotecario di Ateneo.

Giudizi sulla procedura degli stage dei tirocinanti

In merito a tale aspetto, si va ad analizzare il questionario che viene somministrato agli studenti al termine del tirocinio, ed in particolare, per valutare l'operato dell'amministrazione, si prende in considerazione la domanda "Indica quanto ti ritieni soddisfatto/a rispetto alla procedura di stage predisposta dall'Università". Nella tabella sottostante sono evidenziati i risultati nell'ultimo triennio: è necessario premettere che il dato 2022 risulta parziale in quanto la data di riferimento è l'inizio del tirocinio e pertanto non sono presenti le valutazioni dei tirocini tutt'ora in corso di svolgimento.

Indica quanto ti ritieni soddisfatto/a rispetto a: Procedura di stage predisposta dall'Università							
		2020		2021		2022	
		nr	%	nr	%	nr	%
DED	molto	23	65,71	24	54,55	14	51,85
	abbastanza	11	31,43	19	43,18	10	37,04
	poco	1	2,86			3	11,11
	per nulla	0	0	1	2,27	0	0,00
GIU	molto	39	55,71	59	61,46	63	68,48
	abbastanza	29	41,43	34	35,42	28	30,43
	poco	2	2,86	2	2,08	1	1,087
	per nulla	0	0	1	1,04	0	0,00
SFBCT	molto	125	55,07	191	53,65	229	62,91
	abbastanza	91	40,08	156	43,82	126	34,62
	poco	11	4,85	8	2,25	7	1,923
	per nulla	0	0	1	0,28	2	0,549
SPOCRI	molto	29	49,15	53	58,24	58	50,88
	abbastanza	30	50,85	35	38,46	47	41,23
	poco	0	0	2	2,2	8	7,018
	per nulla	0	0	1	1,1	1	0,877
DSU	molto	175	53,35	267	57,17	187	58,07
	abbastanza	132	40,25	180	38,54	124	38,51
	poco	16	4,88	18	3,86	10	3,106
	per nulla	5	1,52	2	0,43	1	0,311
ATENEO	molto	391	54,38	594	56,36	551	59,96
	abbastanza	293	40,75	424	40,23	335	36,45
	poco	30	4,17	30	2,85	29	3,156
	per nulla	5	0,7	6	0,57	4	0,44

Fonte: MIA. Dati estratti il 05/02/2023

I dati sono molto incoraggianti in quanto se si prende in considerazione la percentuale cumulata dei giudizi "molto" e "abbastanza" per tutti gli anni e tutti i dipartimenti la percentuale è ampiamente superiore al 90% (ad eccezione dell'ultimo anno del dipartimento di Economia e Diritto che si ferma a 88,89%). Da tenere in considerazione in ogni caso i numeri sebbene molto bassi di coloro che sono stati completamente insoddisfatti del servizio, tendenzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi

La "Valutazione dell'esperienza universitaria" 2021, se confrontata con gli studenti degli altri Atenei marchigiani, mostra segnali abbastanza positivi. Se con riguardo alla soddisfazione del rapporto con i docenti, all'adeguatezza del carico di studio e delle aule l'Ateneo maceratese può vantare risultati migliori rispetto alla media marchigiana, alla domanda "si iscriverebbe di nuovo all'Università?" il 70,8% dei nostri studenti conferma corso e ateneo contro il 74,9% del totale degli studenti marchigiani. Inoltre, il 91,6% dei nostri laureati giudica soddisfacente l'esperienza complessiva universitaria, contro il 93% del dato regionale.



Fonte: AlmaLaurea – Ns elaborazioni su Profilo dei laureati 2021

Benessere organizzativo dei dipendenti

Anche l'analisi interna del Benessere Organizzativo viene gestita attraverso il progetto Good Practice; quella del 2022 è stata la seconda edizione che ha visto coinvolta l'università di Macerata.

L'indagine analizza i dati riferiti alle percezioni dei dipendenti sugli aspetti di seguito sintetizzati e raggruppati riferiti all'anno 2021:

- Benessere organizzativo
- Condivisione del sistema di valutazione
- Valutazione del superiore gerarchico

Ciascun fattore sottoposto a valutazione è scomposto in una serie di ambiti secondo la seguente struttura:

1. *Benessere organizzativo*

Gruppo A: Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	(11 domande)
Gruppo B: Le discriminazioni	(3 domande)
Gruppo C: L'equità nella mia amministrazione	(4 domande)
Gruppo D: Carriera e sviluppo professionale	(5 domande)
Gruppo E: Il mio lavoro	(5 domande)
Gruppo F: I miei colleghi	(5 domande)
Gruppo G: Il contesto del mio lavoro	(7 domande)
Gruppo H: Il senso di appartenenza	(5 domande)
2. *Grado di condivisione del sistema di valutazione*

Gruppo I: La mia organizzazione	(4 domande)
Gruppo L: Le mie performance	(6 domande)
Gruppo M: Il funzionamento del sistema	(9 domande)
3. *Valutazione del superiore gerarchico*

Gruppo N: Il mio superiore gerarchico, la mia crescita e l'equità	(16 domande)
---	--------------

La rilevazione è stata effettuata attraverso la somministrazione di una batteria di domande costituite da affermazioni rispetto alle quali il compilatore è tenuto ad esprimere il proprio grado di condivisione in una scala compresa tra 1 - totale disaccordo e 6 - totale accordo.

Considerando tale scala di rilevazione, un giudizio pari a 3,5 può considerarsi come spartiacque tra i giudizi positivi e quelli negativi.

La maggior parte degli aspetti sottoposti alla valutazione sul benessere organizzativo ha ricevuto giudizi medi più che soddisfacenti con valutazioni superiori a 3,5.

Negli 8 ambiti in cui è stato scomposto il concetto di benessere organizzativo, il giudizio del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo maceratese ha fornito risultati sostanzialmente al di sotto della media di riferimento degli atenei italiani, ma comunque nel range di scostamenti che rientrano nel 20%.

Nella dimensione del Benessere organizzativo si registrano tuttavia alcuni giudizi superiori la media degli Atenei indagati, in particolare per quanto riguarda l'ambito della *"Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress correlato"*, delle *"Discriminazioni"*, dell'*"Equità nella mia amministrazione"* e della *"Carriera e sviluppo professionale"*.

Per citare alcuni specifici quesiti, risulta particolarmente apprezzato il fatto che il Lavoro Agile possa essere considerato una direzione di sviluppo per il futuro dell'Ateneo, alla fine dell'emergenza sanitaria da COVID-19 (valutazione media pari a 5,12), che viene giudicata adeguata la posizione attualmente occupata al proprio profilo professionale (valutazione media pari a 3,54) e la soddisfazione *"del percorso professionale all'interno dell'organizzazione"* (voto medio pari a 3,50).

Da sottolineare che, sia nell'ambito delle *"Discriminazioni"*, che nell'ambito de *"Il mio lavoro"*, il personale risulta particolarmente soddisfatto (valutazione media dei quesiti quasi complessivamente sopra il 4), benché in ogni caso le valutazioni risultano inferiori alla media degli Atenei presi a confronto.

Le valutazioni riguardanti il *"Grado di condivisione del sistema di valutazione"* presentano diversi elementi di criticità perché tutte molto prossime o addirittura sotto la soglia di sufficienza e comunque sempre sotto la media del campione di Atenei indagati. Nella fattispecie è da segnalare la valutazione al di sotto della media degli Atenei italiani che riguarda se *"Nel corso dell'anno vengono effettuate verifiche intermedie"* che riceve una valutazione medio pari a 2,28. Tale risultato potrebbe essere frutto di una persistente mancata diffusione della conoscenza del Sistema di misurazione e valutazione della performance e del Ciclo della performance in generale. Proprio per questo, l'Ateneo ha avviato quest'anno un confronto partecipato e costruttivo per promuovere la più ampia diffusione tra il proprio personale del SMVP al fine, altresì, di raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento in occasione dell'aggiornamento avvenuto nel mese di dicembre.

Le valutazioni riguardanti il *"La valutazione del superiore gerarchico"* sono quasi tutte più che soddisfacenti, benché anche in questo caso leggermente inferiori alla media degli Atenei di riferimento. I giudizi medi che si affermano leggermente sotto la soglia di sufficienza sono *il mio responsabile ha discusso con me piani e obiettivi per migliorare la mia prestazione* (giudizio medio 3,30), *il mio responsabile facilita il mio percorso di sviluppo a partire da quello che emerge dalla valutazione della mia prestazione* (giudizio medio 3,38) e *il mio responsabile mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi* (giudizio medio 3,49). Il giudizio medio più alto (4,24) riguarda il riconoscimento del responsabile se viene svolto bene il proprio lavoro e la sensibilità ai problemi personali.

5. Performance di Ateneo ai fini valutativi del personale (I.VA.P.): i risultati raggiunti

Di seguito vengono analizzati gli indicatori I.VA.P., che concorreranno alla distribuzione delle relative quote premiali per le varie categorie di personale (PTA e Direttore Generale).

Ad ogni indicatore è stato attribuito un peso e un target su cui si baserà poi la valutazione e la rendicontazione della performance, che generalmente tende a mirare ad un miglioramento o un mantenimento rispetto all'anno precedente, ovvero il rispetto di un vincolo normativo. Come anticipato, questi indicatori rappresentano un sottoinsieme degli I.P.AT., per cui per ulteriori dettagli sull'andamento, si rimanda al capitolo precedente.

5.1. Il processo di monitoraggio degli indicatori per la Valutazione del Personale

Come previsto dal SMVP vigente, sono pianificati due momenti di monitoraggio intermedi, con eventuali proposte di rimodulazione. L'anno 2021, non ha visto revisioni degli obiettivi e degli indicatori.

Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori così come definito nella sezione Performance del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 approvato con delibera del CdA del 29 aprile 2022.

I.VA.P.											
Didattica			Ricerca e Internazionalizzazione			Economico-gestionale			Customer satisfaction		
Peso	Indicatore	Target	Peso	Indicatore	Target	Peso	Indicatore	Target	Peso	Indicatore	Target
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4, 5 e 7)	≥ 99%	5%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t ₁	11,0%	indice spese di personale	≤ 80%	4%	Media di Ateneo della valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti (Alma laurea - scala da 1 a 10)	≥ 6,5
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizione 2)	≥ 99%	5%	Numero assegni di ricerca inviati dall'Ateneo alla banca dati Cineca/Numero assegnisti di ricerca attivati	100%	11,0%	indicatore di indebitamento	≤ 15%	4%	Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle Biblioteche (Good Practice - scala da 1 a 6)	≥ 4
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizione 6)	≥ 99%	5%	Potenziamento internazionalizzazione e dei corsi Ph.D.: _mobilità internazionale dottori di ricerca >=3 mesi nel triennio; _n. immatricolati nell'a.a. con titolo estero;	≥ t ₁	11,0%	indicatore di sostenibilità economico finanziaria	≥ 1	4%	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi di studio dell'Ateneo (Alma laurea)	≥ 90%
						12,0%	indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	≤ 0	4%	Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi di Orientamento (Good Practice - scala da 1 a 6)	≥ 4

5.2 Gli indicatori della didattica

L'Ateneo di Macerata ha puntato su di un set di indicatori della didattica atti a garantire una maggiore accuratezza del dato relativo alla carriera degli studenti nella loro preparazione, coerenza, validazione e tempestività di invio verso il sistema di *Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS)*, che costituisce la fonte principale per la costruzione di statistiche ministeriali e indicatori atti anche a distribuire risorse agli Atenei. L'accuratezza delle spedizioni assicura un profilo più preciso del nostro Ateneo a livello ministeriale. Laddove il target prevede un benchmark con il valore dell'anno precedente, è presente il relativo dato nella colonna

“valore riferimento t₁”. Gli obiettivi dell’ambito didattica sono stati interamente raggiunti avendo ottenuto invii con percentuali di coerenza prossime al cento per cento.

Didattica					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/12/2022	valore riferimento t ₁	GRADO DI RAGGIUMGIMENTO
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4, 5 e 7)	≥ 99%	Sped. 1 - 100%	-	100%
			Sped. 4 - 99,3%	-	
			Sped. 5 - 100%	-	
			Sped. 7 - 99,93%	-	
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizione 2)	≥ 99%	100,00%	-	100%
8%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizione 6)	≥ 99%	99,96%	-	100%

5.3 Gli indicatori della ricerca

Gli indicatori selezionati in ambito della ricerca riguardano sia indicatori relativi al corretto popolamento dei database Cineca al fine di garantire maggior accuratezza del dato, sia indicatori relativi al tema dell’internazionalizzazione e inerenti il potenziamento della mobilità e attrattività dei corsi di dottorato. Benché i numeri possano sembrare contenuti, rispecchiano il contesto di riferimento. Gli obiettivi risultano pienamente raggiunti considerando i target di riferimento.

Ricerca					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/12/2022	valore riferimento t ₁	GRADO DI RAGGIUMGIMENTO
5%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t ₁	55	49	100%
5%	Numero assegni di ricerca inviati dall'Ateneo alla banca dati CINECA/Numero assegni di ricerca attivati	100%	100%	-	100%
5%	Potenziamento internazionalizzazione dei corsi Ph.D.:	≥ t ₁			100%
	- mobilità internazionale dottori di ricerca >=3 mesi nel triennio		13	7	
	- n. immatricolati nell'a.a. con titolo estero		1	1	

5.4. Gli indicatori economico- gestionali

Economico-gestionale					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/12/2022	valore riferimento t ₋₁	grado di raggiungimento
11,0%	Indice spese di personale	≤ 80%	65,45%	-	100%
11,0%	indicatore di indebitamento	≤ 15%	6,67%	-	100%
11,0%	indicatore di sostenibilità economico finanziaria	> 1	1,21	-	100%
12,0%	indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	≤ 0	-8,46	-	100%

I commenti a questi indicatori, tutti con valori corrispondenti a risultati pienamente raggiunti, sono apprezzabili nel paragrafo precedente e sono ripresi più avanti nel paragrafo “Risorse, efficienza ed economicità”.

5.5 Gli indicatori della customer satisfaction

Gli indicatori selezionati nell’ambito della customer satisfaction, i cui risultati derivano esclusivamente da fonti esterni l’Ateneo, presentano un andamento positivo. Benché i target risultano pienamente raggiunti, l’Ateneo ha un notevole margine di miglioramento.

Customer satisfaction					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/12/2022	valore riferimento t ₋₁	GRADO DI RAGGIUMGIMENTO
4,0%	Media di Ateneo della valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti (Almaurea - scala da 1 a 10)	≥ 6,5	6,53	-	100%
4,0%	Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle Biblioteche (Good Practice - scala da 1 a 6)	≥ 4	4,74	-	100%
4,0%	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi di studio dell’Ateneo (Almaurea)	≥ 90%	91,5%	-	100%
4,0%	Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi di Orientamento (Good Practice - scala da 1 a 6)	≥ 4	4,43	-	100%

Il valore relativo alla “media di Ateneo della valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti” viene calcolato attraverso la media aritmetica dei risultati ottenuti dall’Ateneo ai singoli quesiti posti (cfr. paragrafo 3.5).

Il valore relativo all’indicatore “Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle Biblioteche” è stato calcolato come media dei risultati ottenuti dall’indagine degli studenti (primo anno e anni successivi al primo) e del Personale docente, dottorandi ed assegnisti relativamente alle domande “Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo” per la prima categoria e “In riferimento al servizio bibliotecario si ritiene complessivamente soddisfatto” per la seconda (la sintesi dei dati è riportata nel paragrafo 3.5).

L'indicatore relativo alla "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi di studio dell'Ateneo" tiene in considerazione i "Laureandi (L, LM, LMCU) che rispondono almeno "più sì che no" al quesito "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea", pertanto, estrapolando i dati per l'ateneo maceratese dal portale Almalaurea i risultati sono i seguenti:

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA		Collettivo selezionato
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
Decisamente sì		45,6
Più sì che no		45,9
Più no che sì		6,8
Decisamente no		0,7

In ultimo, per quanto concerne l'indicatore denominato "Media di Ateneo sul grado di soddisfazione dei servizi di Orientamento in ingresso", è stato preso come riferimento il risultato ottenuto dal solo questionario destinato agli studenti iscritti al primo anno, limitatamente al quesito "Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento". L'indicatore presenta un valore di poco superiore al target dichiarato che denota un ampio margine di miglioramento.

Per tutto quanto sopra riportato, tenendo presente il peso dei singoli indicatori, il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi di Ateneo è pari al **100%**; pertanto, in considerazione della tab.1 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) la performance di Ateneo si ascrive alla I fascia.

6. Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti

Gli obiettivi strategici sono stati declinati dalla governance di Ateneo attraverso il Piano integrato di attività ed organizzazione 2022/2024, approvato dal Cda dell'Ateneo il 29.04.2022.

6.1. Obiettivi operativi assegnati alle strutture

In allegato alla presente relazione (Allegato 1), viene riportato lo schema di sintesi che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2022, assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Tali obiettivi, così come negli anni passati, coincidono con quelli assegnati ai responsabili delle strutture e costituiscono la base di valutazione per il personale di categoria EP.

Nel procedimento di monitoraggio il Direttore Generale ha svolto le funzioni di iniziativa, coordinamento e controllo delle attività dei diversi attori coinvolti nel procedimento, favorendo scambi di informazioni e condivisione delle decisioni.

La pianificazione si è basata su contenuti puntuali, concreti e mirati e le specifiche azioni preventivamente programmate e il monitoraggio effettuato in itinere, hanno permesso di porre in essere interventi correttivi tempestivi e funzionali al miglior perseguimento possibile degli stessi.

La performance di Ateneo e di struttura (intesa come il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati) viene misurata secondo lo schema contenuto nella tabella del Sistema di Valutazione della Performance vigente come di seguito riportata:

Fasce	Grado di realizzazione obiettivi (%)	Punti
1	Da 81 a 100	30
2	Da 51 a 80	24
3	Da 31 a 50	15
4	Da 11 a 30	10
5	Da 0 a 10	0

TABELLA 6.1 – GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI STRUTTURA E RELATIVI PUNTEGGI

Come per gli anni precedenti l'andamento e l'avanzamento degli obiettivi sono stati monitorati attraverso la sezione dedicata dell'applicativo MIA (Monitor Integrato di Ateneo). Qui di seguito si riporta una scheda informativa sintetica sullo stato degli obiettivi dell'anno 2022. Per ogni struttura è possibile visualizzare il numero di obiettivi assegnati e rimodulati.

30

Nel corso del 2022 le strutture coinvolte hanno perseguito gli obiettivi assegnati raggiungendo una performance compresa tra l'81% ed il 100% in 15 casi su 15 e ricadendo pertanto nella prima fascia di merito di cui alla tabella 6.1.

Struttura		Obiettivi	Sub-obiettivi	Rimodulati	Grado di raggiungimento degli obiettivi (%)
Aree	ADOSS	3	3	2	100
	Area Affari Generali	3	1	1	100
	Area Risorse Finanziarie	2		2	82,5
	Area Ricerca	5	4	2	99
	Area Internazionalizzazione	2	1	1	100
	Area Risorse Umane	4	1	1	94
	Area Servizi Tecnici ed Infrastrutture	6			92,5
	Ufficio Legale	3	1		100

Centri	CASB	3	1		100
	CSIA	5	5	1	90,25
Dipartimenti	Economia e Diritto	2	9	3	99
	Giurisprudenza	2	9	3	99
	SFBCT	2	9	3	99
	SPOCRI	2	9	3	99
	Studi Umanistici	2	9	3	99

TABELLA 6.2 – TABELLA RIASSUNTIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLE STRUTTURE PER L'ANNO 2022.

Nel corso del 2022 solo 7 dei 108 tra obiettivi e sub- obiettivi assegnati alle strutture non sono stati portati a termine entro la scadenza prevista. Va infine sottolineato come, seppur collocate tutte nelle prime fasce di merito, alcune strutture non siano riuscite a raggiungere pienamente gli obiettivi assegnati.

A seguito di criticità emerse in itinere, e nonostante le rimodulazioni autorizzate, alcuni obiettivi non sono stati completati in tempo utile e pertanto, in alcuni casi, occorrerà valutare la loro riproposizione per l'anno 2023.

6.2. Analisi degli scostamenti

Come rilevato in precedenza i dati sul completamento degli obiettivi sono stati forniti dal Monitor Integrato di Ateneo 2.0. L'uso di questo applicativo ha permesso di documentare le criticità affrontate dalle strutture nel perseguimento degli obiettivi fornendo importanti informazioni al management. Qui di seguito si analizzano le cause dei principali scostamenti rilevate dei Responsabili di Struttura.

31

AREA RISORSE FINANZIARIE [06.00] Digitalizzazione processi amministrativo contabile: percentuale di completamento 85%

L'Area Risorse Finanziarie ha organizzato, in data 15 luglio 2022, un incontro on line su piattaforma TEAMS che ha coinvolto tutti i soggetti, interni ed esterni all'Area, per discutere i due obiettivi operativi di competenza della struttura.

Nel corso della riunione, che ha avuto dapprima ad oggetto la FASCICOLAZIONE ELETTRONICA e successivamente la REPORTISTICA AVANZATA E ANALISI CONTABILE, è stato fatto il punto della situazione e sono stati tratteggiati i prossimi step da seguire per giungere al pieno raggiungimento dei due obiettivi entro fine anno; sono stati inoltre identificati i referenti di progetto i gruppi di lavoro.

Nello specifico si è creato l'ambiente di PRODUZIONE (PROD) che è stato configurato con la collaborazione del CSIA (impostate alcune voci di indice, specie quelle relative alla fatturazione elettronica passiva) e all'interno dell'ambiente PROD sono state quindi condotte, in collaborazione con CSIA e ASTI, delle prove nel periodo finale dell'anno 2022.

L'obiettivo è riproposto per l'anno 2023 per il suo completamento.

AREA RISORSE FINANZIARIE [07.00] Reportistica avanzata e analisi contabile: percentuale di completamento 80%

Il CINECA ha provveduto a fornire una sua valutazione della reportistica attualmente a disposizione, non utilizzata, fornendo una sua proposta tecnico-economica che deve ancora essere esaminata e riscontrata. Il

CdA del 20 ottobre 2022 in occasione del monitoraggio degli obiettivi, ha approvato la richiesta di rimodulazione dell'obiettivo stesso, definendo il nuovo obiettivo, con la seguente descrizione: “analisi della reportistica esistente e non utilizzata in UGOV-PJ finalizzata alla rendicontazione dei progetti di ricerca e valutazione dell’adozione della consolle PENTAHO di CINECA”

Allo stesso modo è stato rimodulato, quindi, l’indicatore di risultato nel modo seguente “utilizzo della reportistica esistente, eventualmente personalizzata”

Si considera quindi raggiunto all’80% l’obiettivo, che viene quindi riproposto per il suo completamento per l'anno 2023.

AREA RISORSE UMANE [08.00] Digitalizzazione dei processi di autorizzazione per la formazione del PTA: percentuale di completamento 70%

È stato perfezionato il progetto di digitalizzazione del processo ma non è stato possibile procedere con l'implementazione dello stesso (per la quale risulta necessario spendere competenze informatiche oggi non disponibili in seno all'Area) in considerazione delle ulteriori attribuzioni gestite.

AREA SERVIZI TECNICI ED INFRASTRUTTURE [28.00] intervento Ex Seminario: percentuale di completamento 80%

Con delibera del 30/09/2022 O.d.G. n.14/ 2, il CDA ha autorizzato l’esecuzione di lavori integrativi per un importo totale di € 1,3 Milioni; a seguito di tale decisione la data di conclusione dei lavori è stata posticipata.

AREA SERVIZI TECNICI ED INFRASTRUTTURE [29.00] Intervento sede giurisprudenza (prosecuzione obiettivo 2021): percentuale di completamento 70%

Si allega la corrispondenza con la Sovrintendenza delle Belle Arti in merito alle indagini necessarie per il completamento della progettazione protocollata in data 25.01.2022 e relativa risposta del 26.01.2022 da parte del suddetto Ente; si allega inoltre riscontro del Comune di Macerata del 09.09.2022 sull'avviso ai creditori.

L’obiettivo sarà riproposto nel 2023, al fine di arrivare al completamento della progettazione con l’esecuzione delle indagini necessarie alla definizione del progetto di ristrutturazione post sisma.

CSIA [12.00] Avvio nuova Dashboard di Ateneo: percentuale di completamento 30 %

In merito a questo obiettivo, riproposto dal 2021, si specifica che è in corso la revisione della pagina di benvenuto per l’utenza.

L’attività è subordinata alla messa in opera del sistema completo di gestione delle identità IAM essendone parte integrante.

Al momento sono esposti i servizi autorizzati con le policy di ateneo, deve essere rivisto, comunque, il layout grafico.

Si indica il sito: <https://unimc.sidp.pp.cineca.it/landing/welcome>

CSIA [11.00] Identità digitali di Ateneo (I.A.M.) (obiettivo 2021 riproposto): percentuale di completamento 80%

Si forniscono i dettagli di avanzamento dei singoli task svolti con CINECA in merito all’obiettivo: Identità digitali di Ateneo (IAM)

Lo stato di avanzamento del progetto può essere valutato considerando la messa in opera dei moduli componenti descritti brevemente sotto.

Il rilascio definitivo in produzione della nuova architettura deve obbligatoriamente seguire una fase di testing adeguata ed approfondita costituendo un anello fondamentale di tutta l’infrastruttura dei servizi ICT erogati:

. Flussi di Provisioning

Sono stati realizzati e testati i flussi di provisioning delle utenze a partire dalle fonti dati (Sistema informativo studenti, Gestione del personale di ateneo (U-Gov CSA), è in fase di testing la sincronizzazione con il sistema Active Directory
<https://unimc.sidp.pp.cineca.it/provisioning/dashboard>
(90%)

. Registry dei servizi

Sono stati realizzati gli strumenti di registrazione e gestione dei servizi da autorizzare agli utenti:
<https://unimc.sidp.pp.cineca.it/landing/registry>
(100%)

. Policy

Sono stati realizzati gli strumenti di costruzione delle regole per il rilascio delle autorizzazioni all'uso dei servizi verso l'utenza, è da terminare con il rilascio delle regole per l'assegnazione di una utenza ad un preciso ramo LDAP autoritativo:
<https://unimc.sidp.pp.cineca.it/landing/policy>
(95%)

. Utenze, registrazione esterni, monitoraggio utenti attivi

Sono in corso di perfezionamento gli strumenti di controllo e monitoraggio delle utenze censite, la gestione delle utenze esterne, non provenienti dalle fonti ufficiali, manca ancora di interfacce per il provisioning massivo:
<https://unimc.sidp.pp.cineca.it/usermanagement/dashboard>
<https://unimc.sidp.pp.cineca.it/usermanagement/add-utenze-esterne>
(80%)

. Servizi Self

Sono in corso i test funzionali per i servizi self di supporto all'utenza (es. ripristino password, recupero username):
<https://unimc-selfservice.sidp.pp.cineca.it/selfservice/reset-request>
<https://unimc-selfservice.sidp.pp.cineca.it/selfservice/forgot-account>
(95%)

Alla luce, quindi, di questo report si stabilisce una percentuale di realizzazione dell'obiettivo pari all'80%, con la necessità di riproporre tale obiettivo per l'anno 2023.

6.3. Gli obiettivi del Direttore generale

Di seguito si rappresenta sinteticamente il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al Direttore Generale per l'anno 2022, rimandando al relativo allegato per un approfondimento sull'attività svolta e sull'analisi degli scostamenti.

Obiettivo	Indicatore	Peso	Target 2022	% Raggiungimento
1) PNRR – Governance e organizzazione delle attività connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza di Ateneo: supporto alle attività di coordinamento e di monitoraggio delle diverse linee di progettazione avviate dall'Ateneo attraverso il PNRR - Investire in infrastrutture e competenze cogliendo le opportunità offerte dal PNRR	Supporto alla predisposizione dei progetti del PNRR al fine di massimizzare le opportunità di finanziamento	20%	presentazione dei progetti nei termini previsti dal bando	100
2) Fondo per l'edilizia universitaria 2021-2035: analisi e definizione esigenze del patrimonio edilizio di Ateneo, elaborazione piano di interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico ai fini della partecipazione al bando MUR	Definizione proposta per approvazione organi secondo le scadenze ministeriali	20%	on	100
3) VQR 2015-19 – Analisi prospettica dei risultati di Ateneo sull'allocazione risorse FFO e individuazione principali criticità in un'ottica di miglioramento continuo	Report analisi Indicatori di performance complessivi dell'Ateneo, Indicatori di performance delle Aree disciplinari e dei Dipartimenti	20%	on entro 30.10.2022	100
4) Analisi quali-quantitativa dell'offerta didattica – definizione di un set di indicatori per la verifica della sostenibilità economico-organizzativa dei corsi	Elaborazione set di indicatori	20%	on entro 31.12.2022	100
5) Progetto Good Practice – follow up dal triennio di adesione al progetto: revisione dei processi di Ateneo in funzione delle metodologie utilizzate dal progetto good practice in modo da poter svolgere analisi comparative di efficacia e efficienza	Tabella di revisione processi	20%	on entro 30.11.2022	100

34

Il pieno raggiungimento degli stessi fa sì che il Direttore Generale possa essere collocato nella fascia di merito I della tabella 11 del SMVP.

7. Risorse, efficienza ed economicità

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 18/2012 e del D.L. 150/2013, l'Università di Macerata adotta dal 1° gennaio 2015 il sistema contabile "economico-patrimoniale", che consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche utilizzando il principio di competenza economica invece di quello di competenza finanziaria.

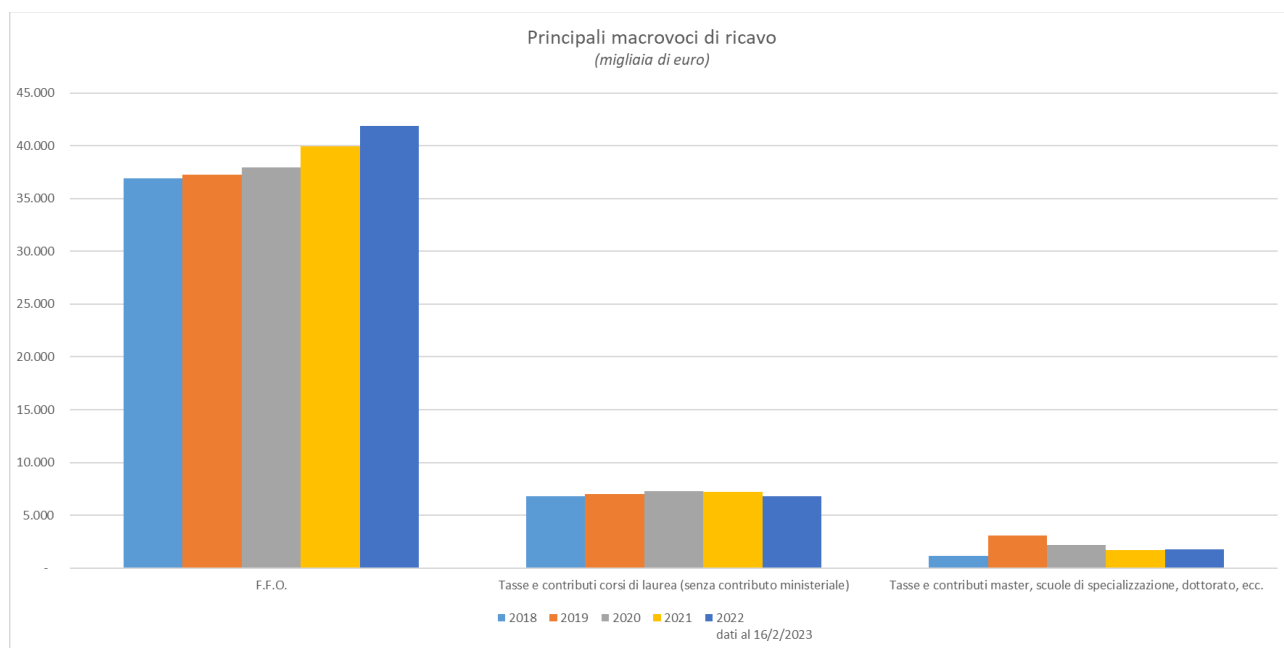
L'analisi dell'andamento della gestione si serve, a partire dall'anno 2016, di specifici indicatori, allo scopo di fornire una rendicontazione sintetica della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, coerente con il nuovo sistema di contabilità adottato. Per l'analisi di tali indicatori e della loro evoluzione temporale, come anche delle specifiche voci di dettaglio, si rimanda al bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2022, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione entro la prossima primavera.

Nella seguente trattazione, essendo state da poco avviate le operazioni di chiusura del bilancio per la determinazione del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2022, si darà conto solo dei principali aggregati di ricavo e di costo, ricordando, ad ogni buon conto, che essi possono essere oggetto di variazioni.

La tabella seguente, correlata dal relativo grafico, espone le principali voci di ricavo oggetto di commento.

PRINCIPALI MACROVOCI DI RICAVO (migliaia di euro)	2018	2019	2020	2021	2022 dati al 16/2/2023
F.F.O.	36.925	37.291	37.982	39.963	41.915
Tasse e contributi corsi di laurea (senza contributo ministeriale)	6.791	7.000	7.264	7.222	6.788
Tasse e contributi master, scuole di specializzazione, dottorato, ecc.	1.158	3.039	2.182	1.687	1.735
TOTALE	44.874	47.330	47.428	48.872	50.438

fonte: bilancio unico di esercizio 2018-2021, dati da UGOV/ESSE3 per il 2022



Il **Fondo di Finanziamento ordinario (FFO)** mostra ricavi prossimi ai 42 milioni di euro, circa 2 milioni di euro in più rispetto a quelli registrati nel 2021 e 4 milioni sopra quelli del 2020, a causa delle maggiori risorse disponibili a livello di sistema (quasi 273 milioni di euro, +3,3%, al netto degli interventi previsti dal Decreto Ministeriale n. 445 del 6/5/2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”), dell’applicazione della clausola di salvaguardia (intervento perequativo, per oltre 1,9 milioni di euro, contro gli 1,3 del 2021) e soprattutto dell’attribuzione di risorse relative ad esercizi precedenti (oltre 880 mila euro).

L’assegnazione 2022 è stata disposta con **Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022**, registrato dalla Corte dei Conti il 25 luglio 2022, n. 1968.

L’importo complessivo dello stanziamento del FFO per l’esercizio in esame è stato di **oltre 8,65 miliardi di euro**, in crescita di oltre il 3% rispetto allo stanziamento di 8,38 miliardi del 2021. Una parte significativa di questo incremento è dovuto a specifiche disposizioni normative che hanno previsto un vincolo di destinazione per i singoli stanziamenti.

Il **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023)**, contiene le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della **qualità della ricerca**. Dal 2022, e fino al 2026, si applicano gli esiti della tornata di valutazione (VQR) riguardante il quinquennio 2015-2019¹.

In base alle nuove ponderazioni, l’Ateneo maceratese pesa lo **0,48%** a livello di sistema, contro lo 0,58% della precedente VQR 2011-2014; il netto calo di peso dello 0,1% a livello nazionale (-17% rispetto alla precedente VQR), rapportato agli 1,4 miliardi di euro destinati alla componente VQR, corrispondono ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti compensativi della clausola di salvaguardia) di 1,4 milioni di euro per UNIMC, fortunatamente compensata in parte da una delle altre due componenti della quota premiale e, massimamente, dall’intervento perequativo. Bisogna però considerare che tutto il sistema universitario è già da oltre due anni all’interno del periodo di valutazione della ricerca 2020-2024 i cui risultati, a norme vigenti, saranno applicati alla ripartizione della quota premiale a partire dal 2027; quindi si restringono i tempi per monitorare le nuove politiche sulla ricerca e per adottare i relativi interventi correttivi;

- il 20% si basa sulla qualità delle **politiche di reclutamento** relativa alla VQR 2015 - 2019 (IRAS 2).

L’Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo **0,31%**, il risultato più basso dal 2015 (0,34% 2021, 0,39% 2020, 0,37% 2019, 0,48% 2018, 0,45% 2017, 0,63% 2016, 0,71% 2015). Le politiche di reclutamento sono state valutate sulla VQR 2015-2019 e hanno condotto ad un risultato ancora peggiore di quello ottenuto lo scorso anno basandosi sulla “vecchia” VQR 2011-2014. Si tenga infine presente che le politiche di reclutamento, nel medio/lungo periodo, si ripercuotono sul ben più importante indicatore della qualità della ricerca, prima esaminato; valgono quindi le stesse considerazioni già esposte in precedenza;

- il restante 20% è stato ripartito in base all’indicatore “**Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari**” (indicatori di risultato indicati nelle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023), introdotto nel 2021 dal D.M. 289/2021 in sostituzione del criterio dell’**autonomia responsabile**.

L’Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello **0,58%** a livello di sistema, superiore allo 0,54% del 2021 e allo 0,53% ottenuto nel 2020 applicando il vecchio criterio.

L’effetto combinato delle tre valutazioni ha avuto complessivamente l’effetto di **abbassare ulteriormente** il peso dell’Ateneo sulla quota premiale nazionale allo **0,46%**, contro lo 0,51% del 2021, lo 0,53% del 2019 e 2020 e lo 0,55% del 2018; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO di oltre 1,1 milioni di euro rispetto all’applicazione del precedente peso alle risorse 2022.

¹ La L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all’art. 1, co. 339 ha stabilito la cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

Per l'esame delle altre misure previste dal D.M. 289/2021 si rimanda alla lettura del provvedimento.

Passando all'esame delle risorse specificatamente dirette al nostro Ateneo, il **D.M. n. 581/2022** ha assegnato all'Università di Macerata oltre **39,4 milioni di euro** a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 38,6 del 2021, 36,5 del 2020, 36 del 2019, 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017), a cui si sommano stime prudenziali per complessivi 1,16 milioni di euro per compensazione da *no tax area*² (contro gli 1,34 milioni del 2021, 845 mila del 2020, i 449 del 2019 e i 530 mila nel 2018) e 611 mila euro per la programmazione triennale 2021-2023, per un totale di circa **41,2 milioni di euro**³ (40,4 nel 2021, 38 nel 2020, 36,8 nel 2019 e 36,4 nel 2018).

L'assegnazione FFO 2022 (senza considerare compensazione *no tax area*, compensazione degli scatti stipendiali dei docenti e nuovi interventi per PTA) è stata superiore di 400 mila euro rispetto alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2022.

Di seguito si espone la tabella di sintesi relativa al FFO assegnato negli ultimi 5 anni e quella di dettaglio degli ultimi due anni, con evidenziazione delle differenze.

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO
*(quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari docenti e ricercatori,
programmazione triennale e compensazione no tax area)*

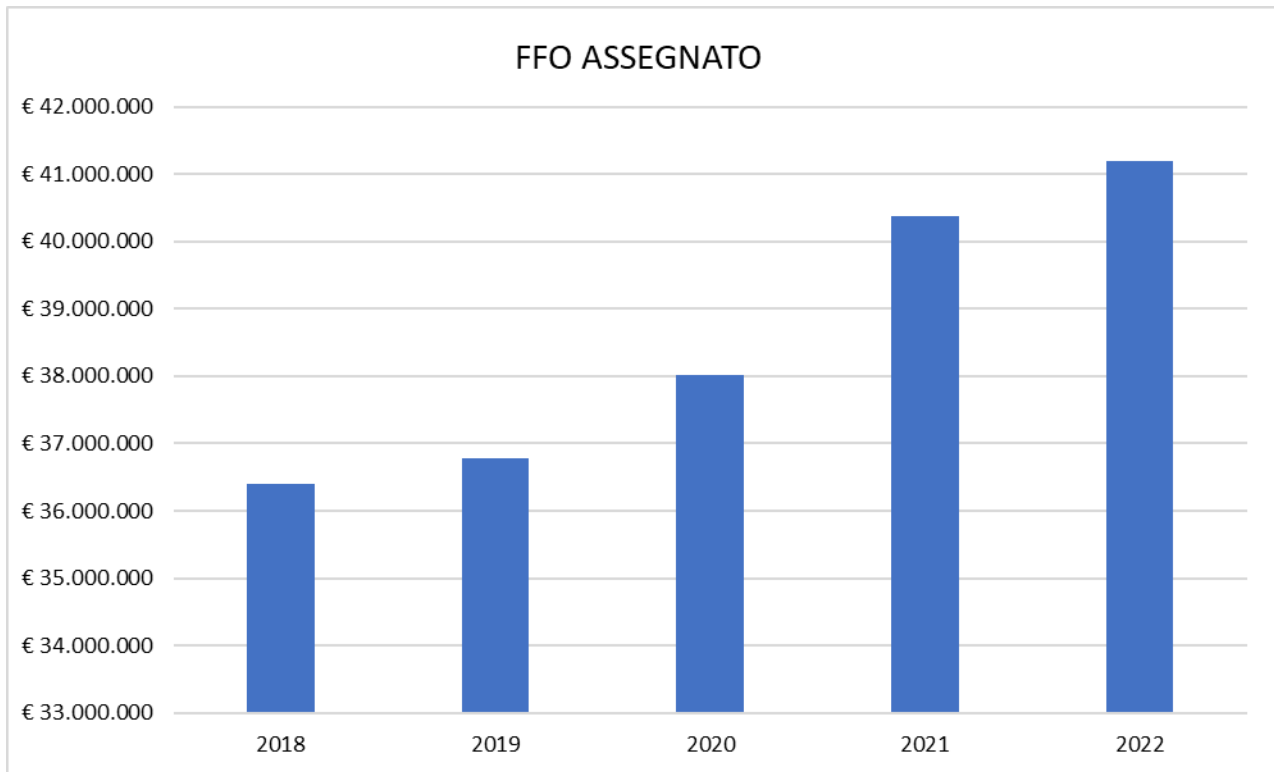
ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2018	€ 36.393.442
2019	€ 36.782.948
2020	€ 38.007.279
2021	€ 40.380.613
2022	€ 41.183.696

fonte: Area Risorse finanziarie, rielaborazioni da DD.MM. di assegnazione⁴

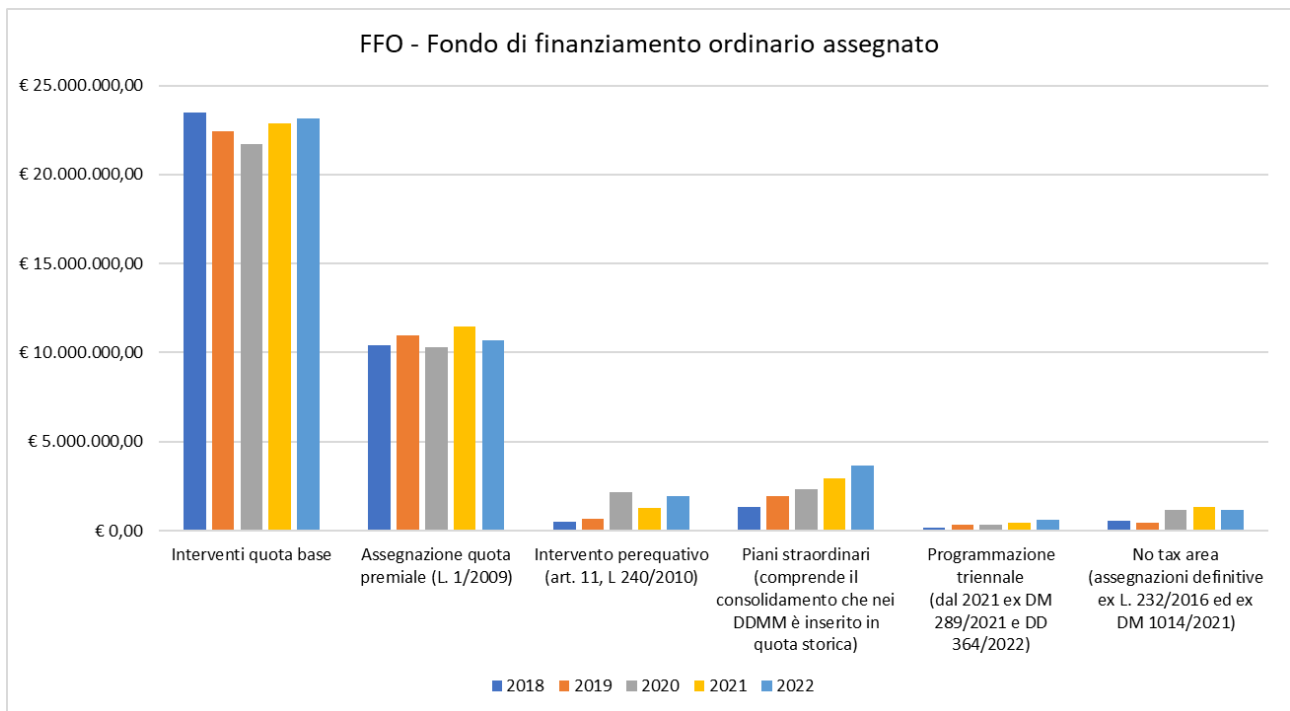
² Queste risorse sono molto cresciute, in conseguenza dei maggiori stanziamenti previsti dalla Legge di bilancio 2021-2023 n. 145/2020 che hanno di fatto consolidato quelli definiti dal D.L. 34/2020, art. 236 e conseguente D.M. 234 del 26 giugno 2020 relativo all'estensione dell'esonero totale e parziale dal contributo annuale omnicomprensivo. L'assegnazione prevista ex DM 1014/2021 è stimata prudenzialmente in 650 mila euro, che vanno a sommarsi ai 514.277 euro ex L. 232/2016 (DM 581/2022, tab. 6).

³ Non sono considerati gli interventi per la compensazione degli scatti stipendiali docenti dal 2020 (con passaggio da triennale a biennale) e quelli per la valorizzazione del PTA dal 2022, le cui assegnazioni provvisorie (da tab. 7 del DM 581/2022) sono pari rispettivamente a € 832.386,00 e € 276.327,00.

⁴ Le cifre degli ultimi anni potrebbero subire delle piccole variazioni in quanto sono composte anche da assegnazioni provvisorie.



DESCRIZIONE VOCE	2021	2022	VARIAZIONE 2022-2021	Δ % 2022/2021
	DM 1059/2021	DM 581/2022		
Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Interventi quota base	€ 22.895.451,00	€ 23.135.662,00	€ 240.211,00	1,0%
- quota storica <i>(con consolidamento piani straordinari, come da DDMM)</i>	€ 13.128.603,00	€ 12.412.619,00	-€ 715.984,00	-5,5%
- costo standard	€ 9.766.848,00	€ 10.723.043,00	€ 956.195,00	9,8%
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	€ 11.436.611,00	€ 10.692.317,00	-€ 744.294,00	-6,5%
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014 fino al 2021, 2015-2019 dal 2022)	€ 7.584.638,00	€ 6.620.988,00	-€ 963.650,00	-12,7%
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014 fino al 2021, 2015-2019 dal 2022)	€ 1.498.219,00	€ 1.409.068,00	-€ 89.151,00	-6,0%
c) 20% qualità del sistema universitario e riduzione dei divari <i>(fino al 2020 "autonomia responsabile")</i>	€ 2.353.754,00	€ 2.662.261,00	€ 308.507,00	13,1%
Intervento perequativo (art. 11, L. 240/2010)	€ 1.293.984,00	€ 1.910.176,00	€ 616.192,00	47,6%
Piani straordinari <i>(comprende il consolidamento che nei DDMM è inserito in quota storica)</i>	€ 2.957.887,00	€ 3.670.666,00	€ 712.779,00	24,1%
Programmazione triennale <i>(dal 2021 ex DM 289/2021 e DD 364/2022)</i>	€ 455.299,00	€ 610.598,00	€ 155.299,00	34,1%
No tax area <i>(assegnazioni definitive ex L. 232/2016 ed ex DM 1014/2021)</i>	€ 1.341.381,00	€ 1.164.277,00	-€ 177.104,00	-13,2%
TOTALE FFO	€ 40.380.613,00	€ 41.183.696,00	€ 803.083,00	2,0%



L'aumento delle assegnazioni 2022 rispetto a quelle 2021 (+0,8 milioni di euro, +2%) è dovuto in primis all'aumento delle risorse a livello di sistema (+270 milioni di euro, +3%) e non ad un reale miglioramento delle performance dell'Ateneo.

UNIMC guadagna in termini di quota base (+240 mila euro, + 1%, dove le minori assegnazioni in termini di quota storica sono più che compensate dall'aumento della quota legata al costo standard), mentre perde nettamente in assegnazioni premiali (la netta riduzione in termini di quota VQR 2015-2019, pari a oltre 963 mila euro, -12,7%, non è compensata dal pur importante incremento della quota riferita alla "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari", pari a oltre 308 mila euro, +13,1%).

In questa situazione si innesta l'intervento perequativo che, assegnando all'Università oltre 616 mila euro in più rispetto al 2021 (+47,6%), riequilibra la situazione rispetto allo scorso anno. Tuttavia il fatto che, a parità di condizioni per la sua applicazione, la clausola di salvaguardia sia stata nuovamente e massicciamente utilizzata, peraltro a livelli ritornati prossimi a quelli del 2020, dimostra ancora una volta che l'Università di Macerata non possiede attualmente la forza e i numeri per riportarsi da sola sopra la "linea di galleggiamento", specie per il netto peggioramento in termini di VQR (il che contraddistinguerà UNIMC per le prossime quattro assegnazioni di FFO) e di connesse politiche di reclutamento. L'Ateneo non può quindi fare a meno dell'intervento perequativo (finché sarà lasciato a questi livelli).

Da ultimo, si evidenzia che l'Ateneo ottiene più alti finanziamenti in termini di programmazione triennale e di piani straordinari.

Con riguardo alle tasse e contributi per i corsi di laurea, i ricavi stimati si attestano sui 6,8 milioni di euro, in decremento rispetto al 2021, ritornando sui livelli del 2018. Questa circostanza rappresenta un campanello d'allarme, in quanto fa il paio con un corrispondente calo degli studenti iscritti, accentuato maggiormente per i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Studi Umanistici, come risulta dalle seguenti tabelle e grafici.

Dipartimento	Anno			Rilevazioni
	2020/21	2021/22	2022/23	
ECONOMIA E DIRITTO	642	588	578	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	1.621	1.556	1.607	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	3.194	3.085	3.006	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.080	1.063	1.062	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	2.877	2.568	2.350	Rilevazioni
Totale Ateneo	9.414	8.870	8.603	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2020/21	13/02/2021
2021/22	12/02/2022
2022/23	11/02/2023

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 15/07/anno al 31/07/anno+1.



fonte: dati MLA estratti il 17/2/2023

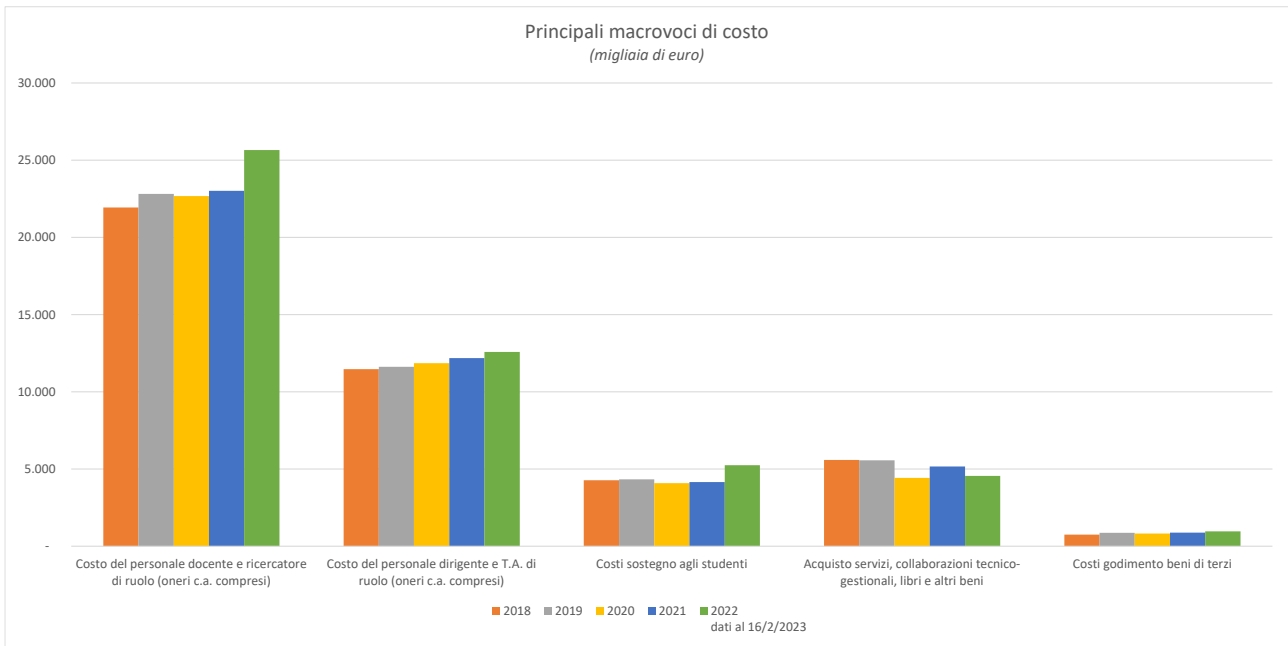
Con riferimento a quest'ultimo aspetto, occorre evidenziare che i 6,8 milioni di euro annoverano gli incassi 2022 (a.a. 2021/2022) e una prima stima dei ricavi di competenza 2022 relativi all'a.a. 2022/2023 (ottenuta calcolando all'incirca i 3/12 della contribuzione studentesca complessiva, riferita agli iscritti all'a.a. 2022/2023 a fine novembre 2022: infatti, le tasse e i contributi a.a. 2022/2023, già personalizzati in base al nuovo sistema ex L. 262/2016, come riformulato dall'art. 236 del D.L. 34/2020 e dal conseguente D.M. 234/2020, nonché dall'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio 2021 – e dal conseguente D.M. 1014/2021, verranno versati solo nel 2023, secondo quanto deciso dal CdA).

Le **tasse e i contributi per master, scuole di specializzazione, dottorati, ecc.**, attestandosi a 1,74 milioni di euro, appaiono in leggera ripresa rispetto al minimo di 1,69 milioni del 2021, ma allontanandosi ulteriormente dai 3 milioni di euro superati nel 2019 (quando era stata attivata una importante edizione dei corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado).

Dal lato delle **principali voci di costo**, la tabella riassuntiva, correlata dal relativo grafico, mostra la situazione che viene di seguito brevemente commentata.

PRINCIPALI MACROVOCI DI COSTO (migliaia di euro)	2018	2019	2020	2021	2022 dati al 16/2/2023
Costo del personale docente e ricercatore di ruolo (oneri c.a. compresi)	21.944	22.817	22.683	23.022	25.665
Costo del personale dirigente e T.A. di ruolo (oneri c.a. compresi)	11.475	11.620	11.858	12.191	12.592
Costi sostegno agli studenti	4.282	4.338	4.085	4.154	5.252
Acquisto servizi, collaborazioni tecnico-gestionali, libri e altri beni	5.587	5.567	4.427	5.167	4.561
Costi godimento beni di terzi	757	871	827	887	968
TOTALE	44.045	45.213	43.880	45.421	49.038

fonte: bilancio unico di esercizio 2018-2021, dati da UGOV per il 2022



Il costo del personale docente e ricercatore di ruolo (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione) mostra un sostanziale incremento rispetto agli ultimi anni, assestandosi intorno ai 25,7 milioni di euro. A differenza dei precedenti 4 anni durante i quali il costo si era mantenuto piuttosto stabile, nel 2022 l'incremento è stato di 2,6 milioni di euro (pari a + 11,5% in un solo anno). Ciò è dovuto in massima sia all'entrata a regime degli avanzamenti di carriera per scatti biennali e agli ingenti recuperi per rivalutazioni ISTAT degli stipendi, nonché alla crescita numerica dei docenti (oltre il 6% rispetto al 31.12.2021, soprattutto passaggi di fascia tra RC e PA e aumento RCTD).

Il costo del personale dirigente e PTA di ruolo (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), diversamente dal costo del personale docente e ricercatore di ruolo, risulta anch'esso in aumento di 400 mila euro (+3,3%), attestandosi intorno ai 12,59 milioni di euro. Ciò è dovuto in primo luogo ai recuperi stipendiali conseguenti all'applicazione degli aumenti previsti dall'ultimo CCNL, oltre che ad un aumento del numero delle qualifiche C, anche a tempo determinato.

Nella lettura dei dati di costo del personale docente e PTA bisogna però considerare che debbono ancora essere effettuate importanti registrazioni che contribuiranno ad innalzare ulteriormente il costo del personale, riguardanti, ad es., gli accantonamenti per docenza a contratto e per supplenze di diversi Dipartimenti, nonché diversi accantonamenti sui fondi vari, compresi quelli dell'accessorio B-C-D ed EP.

Gli oneri per il **sostegno agli studenti** risultano in netta ripresa, passando dai 4,15 del 2021 ai 5,25 milioni di euro del 2022. Il livello raggiunto nel 2022 è di gran lunga il più elevato degli ultimi 5 anni. Questo dato rappresenta un importante indicatore del superamento della fase pandemica e della piena ripresa delle attività di mobilità, culturali e sportive.

Per contro, le voci dei costi per l'**acquisto di beni e servizi** risultano in diminuzione di 606 mila euro rispetto al 2021, attestandosi sui 4,56 milioni di euro, un livello leggermente superiore a quello del 2020. Questa riduzione si verifica, tra l'altro, in un periodo caratterizzato da elevata inflazione ed elevati incrementi di tutte le tipologie di costo ed in particolare di quelle energetiche, dimostrando l'efficienza dell'Ateneo nell'utilizzo delle risorse a disposizione. Occorre però tener conto che le operazioni di assestamento e chiusura potrebbero modificare questa lettura in senso meno positivo.

I costi per il godimento di beni di terzi risultano in crescita di 81 mila euro, passando da 887 nel 2021 a 968 mila euro nel 2022. Tra di essi si registrano i canoni licenze software CINECA e, soprattutto, gli oneri per i canoni di locazione dei nuovi locali dove attualmente si svolge quella parte di attività istituzionale che non è più possibile condurre negli spazi di proprietà danneggiati dal sisma.

Si ribadisce che nella lettura dei dati deve essere tenuta presente la necessità di perfezionare diverse registrazioni contabili.

8. Risultati in materia di Trasparenza e integrità

(A cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di Ateneo)

Il d.lgs. n. 33/2013 ss.mm. ii. (cd. “Decreto Trasparenza”) sancisce, in materia di trasparenza intesa come “accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni”, precisi obblighi di pubblicazione accompagnati da specifiche sanzioni pecuniarie, e attribuisce all’ANAC i connessi poteri ispettivi e sanzionatori.

Inoltre, con la novella del 2016, è stato introdotto nel suddetto Decreto il nuovo diritto di accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria per i quali è invece previsto il cd. diritto di accesso civico semplice. Sempre con la modifica del 2016, è stato inoltre rafforzato il ruolo della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell’integrità e dello sviluppo della cultura della legalità; la programmazione della trasparenza di conseguenza confluisce nell’intera organica strategia di prevenzione della corruzione. Per questa ragione, dunque, è necessario prevedere un’apposita sezione “Trasparenza” all’interno del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), il quale, a seguito di quanto previsto dall’articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, è divenuto a sua volta una sottosezione del cd. PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).

Il sito ufficiale di Ateneo, e in particolare la sezione denominata “Amministrazione trasparente”, rappresenta, per espressa volontà del legislatore, lo strumento privilegiato di raccolta delle informazioni quotidianamente in uso al personale dell’Ateneo e primo contatto con lo studente o con il cittadino.

42

L’Università, alla luce delle citate disposizioni legislative, ritiene quindi prioritario garantire il complesso lavoro di aggiornamento puntuale del sito web denominato “Amministrazione trasparente”, al fine di assicurare la standardizzazione e completezza delle informazioni volute dal legislatore; inoltre intende promuovere un costante sviluppo sistematico della cultura della trasparenza, anche attraverso l’adozione di una prassi tesa a pubblicare documenti, dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli individuati dalla norma, pur nel pieno rispetto della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Nello specifico, anche nell’anno 2022 è stato effettuato il controllo periodico dei contenuti pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” per verificare il rispetto dei criteri di completezza e aggiornamento delle varie sottosezioni rispetto a quanto contenuto nelle Linee guida pubblicate dall’ANAC con delibera n. 1310 del 2016. Particolare attenzione viene posta in ordine alla pubblicazione dei dati e dei documenti in un formato di tipo aperto, come espressamente richiesto ai sensi dell’articolo 7 del d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii.: la progressiva digitalizzazione degli atti e dei flussi procedurali dell’Ateneo costituisce un importante fattore di semplificazione riguardo tale profilo e agevola l’attività di pubblicazione dei vari Responsabili delle sottosezioni.

Nell’ambito del controllo annuale compiuto dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo in ordine all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, l’organo, anche per l’anno 2022, ha attestato che la verifica degli obblighi previsti mette in luce l’adempimento totale agli obblighi oggetto di attestazione, a riprova della particolare attenzione che l’Ateneo pone al tema della trasparenza. Il Nucleo di Valutazione prosegue specificando che “un’analisi più estesa, riguardante tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, come

modificato dal D.Lgs. 97/2016 mostra come tutti gli obblighi normativi (non solo quindi quelli oggetto di specifica attestazione) risultino rispettati”.

Infine, per ciò che concerne gli aspetti della prevenzione della corruzione in senso più ampio e le relative misure da porre in essere al fine di scongiurare il rischio corruttivo, si fa presente che l’Ateneo, mediante

l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell’Ateneo, così come previsto dal d.l. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, e più nello specifico nella sottosezione “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, ha previsto, oltre alle varie misure di prevenzione, un coinvolgimento attivo dei c.d. Referenti del RPCT, vale a dire i Responsabili delle strutture, il Responsabile per la transizione digitale e il Responsabile della protezione dei dati, a cui sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione. A tal fine i Referenti sono chiamati a redigere periodicamente una Relazione in ordine allo stato di attuazione del PTPCT, sulla base della apposita modulistica allegata al medesimo Piano.

9. Pari opportunità e primo bilancio di genere

(a cura della Delegata Prof.ssa Natascia Mattucci)

Politiche di uguaglianza di genere: Nel corso dell’anno 2022 l’Ateneo ha adottato e presentato il Gender equality plan (GEP): un documento di pianificazione strategica che raccoglie le azioni che mirano a promuovere l’uguaglianza di genere attraverso il cambiamento istituzionale e culturale. Il documento triennale fissa obiettivi chiari e azioni da realizzare in tempi definiti e indicatori per il monitoraggio. Il piano prende le mosse da un’esperienza da tempo avviata dall’Ateneo attraverso soggetti e azioni di gender policy che comprendono: Piani di azioni positive (PAP), il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG), delega rettorale e dipartimentali alle politiche di equità, insegnamenti attenti all’approccio di genere, summer school e corsi formativi gratuiti. L’Università di Macerata ha individuato nel GEP cinque aree di intervento: 1. cultura organizzativa inclusiva ed equilibrio vita-lavoro, 2. equilibrio di genere nella governance, 3. uguaglianza nel reclutamento e nelle carriere, 4. approccio di genere nella ricerca e nella didattica, 5. misure contro stereotipi, violenza e molestie.

Nell’ambito del GEP sono state realizzate le seguenti azioni nel 2022: regolamento Consigliere di Fiducia; linee guida parità di genere eventi scientifici, linee guida uso del genere nella PA e in accademia. Sono stati realizzati eventi formativi su: violenza di genere e femmicidi, omotransfobia (identità in transizione), razzismo/sessismo, mostra “Invisibili”, progetto “equilibri” per una editoria di parità, tre iniziative per il 25 novembre: giornata di contrasto ed eliminazione violenza contro le donne. E’ stata realizzata la terza edizione del corso di formazione gratuito di 60 ore “Genere, politica, istituzioni”, promosso dal CUG con il patrocinio di COUNIPAR (Conferenza nazionale degli organismi di parità universitaria). Corso che conferma l’ottima performance in termini di iscrizioni con un significativo aumento di una presenza extraregionale da parte dei partecipanti, prevalentemente studenti universitari, professionisti e dottorandi. La delegata d’ateneo ha partecipato attivamente ai lavori del direttivo di COUNIPAR, con un contributo al gruppo formazione e, nello specifico, al comitato scientifico della Conferenza annuale “PNRR: generi, generazioni e territori Il ruolo dell’Università per una società più equa e inclusiva”. La promozione del genere nella ricerca ha visto altresì l’adesione di Unimc al dottorato consorzio di Unibari (con Unimc e SSSA e Scuola superiore San’Anna di Pisa) dedicato ai Gender Studies con un’area progettuale dedicata ai soggetti vulnerabili e all’inclusione (tra politiche e diritti).

Benessere: La promozione del benessere integrato della comunità studentesca dell’Università degli Studi di Macerata ha visto l’attivazione di servizi strutturati in quattro momenti: 0. Sportello telefonico di ascolto 1. Consulenza orientativa 2. Life coach 3. Consulenza psicologica. A questi servizi, progressivamente rafforzati

sia in termini di offerta che di continuità, si sono affiancate attività di promozione del benessere, in accordo con la rappresentanza studentesca presso il Comitato Unico di Garanzia, su temi quali: carriera alias (costituzione del gruppo di lavoro) e violenza digitale. Da ultimo, la promozione dell'area benessere è stata rafforzata mediante un progetto dottorale Pon dedicato (Management del benessere organizzativo e della salute) che vede una stretta collaborazione con il CUG e con CONUNIPAR per un'analisi di contesto dell'ateneo e per l'elaborazione di strategie di benessere organizzativo integrato e diffuso.

10. Conclusioni

La lettura complessiva e valutativa del ciclo performance dell'anno 2022 è sostanzialmente influenzata da due fattori fondamentali di contesto. Da un lato la progressiva sia pur lenta uscita dall'emergenza pandemica e quindi il rientro verso la piena normalità delle attività accademiche ed istituzionali. Dall'altro, la conclusione di un mandato rettorale e di conseguenza, dopo il passaggio elettorale, l'insediamento di una nuova Governance e l'avvio di un nuovo sessennio.

Nonostante entrambi i fattori non siano strutturalmente idonei a favorire un ordinato e continuo svolgimento delle azioni programmate, il ciclo della Performance 2022 ha sicuramente prodotto effetti positivi e contribuito ulteriormente a un miglioramento della performance organizzativa dell'Ateneo.

I documenti di programmazione vengono sempre meno concepiti come meri adempimenti ma iniziano a essere pensati e vissuti come strumenti indispensabili per una gestione efficace e un perseguimento sistemico degli obiettivi prescelti.

L'assegnazione degli obiettivi 2022, pur avvenuta in ritardo per effetto della novella legislativa che ha introdotto il Piao e la conseguenza proroga dei termini, non ha prodotto impatti negativi sul conseguimento degli stessi; il monitoraggio finale infatti ha restituito un grado di raggiungimento complessivo più che buono anche se va tenuto conto del non altissimo coefficiente di difficoltà di alcuni di essi.

D'altra parte, il contesto esterno, segnato da ripetuti eventi di rottura e dalla messa in discussione di prassi ed assetti consolidati nel tempo non potevano favorire spinte al cambiamento diverse da quelle direttamente funzionali al superamento dell'emergenze indotte e dei problemi più immediati. Tutte le strutture hanno comunque assicurato un discreto grado di flessibilità e adattabilità ai continui cambiamenti in atto.

Occorre ancora migliorare, e di molto, soprattutto la fase di determinazione degli obiettivi dentro un quadro ordinato e coerente di programmazione che, con l'avvio del nuovo sessennio, avrà come pietra miliare l'approvazione di un nuovo Piano Strategico d'Ateneo.

Il miglioramento si gioca anche sulla capacità di individuare strumenti nuovi e più funzionali al perseguimento ottimale delle prospettive che ci sono dinanzi.

Tra questi, certamente, un'ulteriore valorizzazione della customer quale indicatore rilevante non solo a fini valutativi, il monitoraggio e miglioramento permanenti del Sistema di Valutazione (recentemente aggiornato secondo le indicazioni del Nucleo di valutazione proprio relativamente ad aspetti molto importanti che attengono alla valutazione individuale), e un'azione più incisiva sulla dimensione formativa volta a valorizzare ed accrescere non solo le competenze ma anche e soprattutto i comportamenti le soft skills e la capacità di problem solving dei diversi attori dell'organizzazione.